

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

“Pasquale Stanislao Mancini”

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo Grado con percorso musicale



PTOF

TRIENNIO 2022-2025

www.istitutocomprensivocardito.edu.it



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I. C. "P.S. MANCINI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **17/12/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **3879** del **02/10/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **17/12/2024** con delibera n. 49*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 8** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 10** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 11** Aspetti generali
- 17** Priorità desunte dal RAV
- 18** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 19** Piano di miglioramento
- 28** Principali elementi di innovazione
- 32** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 41** Aspetti generali
- 42** Traguardi attesi in uscita
- 46** Insegnamenti e quadri orario
- 66** Curricolo di Istituto
- 100** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 102** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 109** Moduli di orientamento formativo
- 113** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 122** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 127** Attività previste in relazione al PNSD
- 134** Valutazione degli apprendimenti
- 145** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 152** Aspetti generali
- 153** Modello organizzativo
- 166** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 168** Reti e Convenzioni attivate
- 169** Piano di formazione del personale docente
- 176** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

“Un cuore comprensivo è tutto, è un insegnante, e non può essere mai abbastanza stimato.

Si guarda indietro apprezzando gli insegnanti brillanti,

ma la gratitudine va a coloro che hanno toccato la nostra sensibilità umana. Il programma di studi è materia prima così tanto necessaria,

ma il calore è l'elemento vitale per la pianta che cresce e per l'anima del bambino.”

Carl Gustav Jung

Premessa

La scuola è il bene pubblico primario per assicurare a tutti il diritto fondamentale di cittadinanza e creare le condizioni di promozione e di sviluppo sociale di cui il nostro Paese ha bisogno.

Tutti gli operatori scolastici partecipano alla costruzione di una scuola:

- proiettata nell'Europa della conoscenza e dello sviluppo qualitativo economico, sociale, civile;
- orientata a favorire l'integrazione e a combattere la discriminazione.

La scuola, inoltre, è il principale luogo di crescita civile e culturale della persona; rappresenta, insieme alla famiglia, la risorsa più idonea ad arginare il rischio del dilagare di un fenomeno di caduta progressiva sia della cultura, sia dell'osservanza delle regole, sia della consapevolezza che la libertà personale si realizza nel rispetto degli altrui diritti e nell'adempimento dei propri doveri.

Alla luce di tali premesse il personale dell'Istituto Comprensivo Cardito “P. S. Mancini” è fortemente impegnato affinché gli studenti acquisiscano maggiori competenze nei settori disciplinari, ma soprattutto maturino la **formazione morale e civile dell'uomo e del cittadino**. La nostra comunità scolastica accoglie giovani in situazione di handicap e di svantaggio considerando la loro presenza una ricchezza per tutta la comunità che, grazie a tale presenza, realizza una crescita migliore sul piano umano, rispettosa delle diversità e delle differenze di cui ciascuno è portatore. Il Piano dell'Offerta Formativa triennale (PTOF) è il documento con cui l'Istituto Comprensivo Cardito “P. S. Mancini” di Ariano Irpino per il prossimo triennio:



- esplicita le scelte culturali, didattiche ed organizzative che intende perseguire, articolate in un progetto educativo-formativo unico;
- assume impegni nei confronti delle famiglie e degli alunni considerati nel loro contesto sociale;
- si presenta al territorio per stringere partenariati con finalità educative che vedono la scuola stessa come motore della promozione culturale, sociale e civile (come nelle previsioni normative del passato- art. 96 D.Lgs. 297/1994- e anche recenti L.107/2015);
- consente la gestione delle risorse economiche e professionali attraverso la visione di insieme di tutte le attività da svolgere;
- rende trasparente, leggibile e verificabile ciò che fa, come lo fa e perché lo fa (rendicontazione sociale).

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti". È stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico dott.ssa Tiziana Aragiusto con proprio atto di indirizzo prot. n. 4653 del 10/09/2022, per il triennio 2022-2025; ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei docenti nella seduta del 20/12/2022 ed è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 20/12/2022 con delibera n. . È stato, inoltre, pubblicato nel portale unico dei dati della scuola (Scuola in chiaro) e reso disponibile in una sezione dedicata del sito web dell'Istituto.

Contesto territoriale

Il "bacino" dell'Istituto Comprensivo Cardito si estende nella parte meridionale del territorio comunale, che comprende alcune importanti frazioni come Torre Amando e Orneta, nonché numerose altre contrade. La parte di gran lunga più importante è costituita dal quartiere di Cardito, il più popoloso della città. Esso, in effetti, è costituito da più zone (inizialmente discontinue, anche per strutturazione sociale) che formano un tutt'uno: Rione S. Pietro, Cappelluzzo-Rodegher, Piano di Zona, Torana, Cardito, Fontana Angelica e Serra. Il territorio, vera oasi naturale, è ricco di antiche chiese e resti di edifici storici che offrono una molteplicità di spunti didattici e che, consentendo di calarsi nel vivo della storia e della geografia, conducono alla riscoperta delle proprie origini in nome della salvaguardia di quanto ancora c'è di genuino e di incontaminato nella cultura del popolo irpino. Il contesto socio-economico è fortemente eterogeneo e con situazioni familiari e bisogni socio-culturali molto diversificati. Una quota elevata della popolazione attiva, infatti, è costituita da un numero cospicuo di disoccupati ai quali si affiancano non pochi sottoccupati e precari. Tale situazione si è ulteriormente aggravata negli ultimi tempi a causa della grave crisi economica che ha notevolmente influito sul dato occupazionale. Il fenomeno crea inevitabilmente squilibri e grossi problemi di stabilità provocando svariati effetti di disagio giovanile e consequenziali spinte all'emigrazione. Nel contempo, tuttavia,



per ragioni ben note di carattere politico ed economico, si assiste al contestuale aumento dell'immigrazione da paesi come la Romania, già presente da tempo sul nostro territorio, che si aggiunge alla presenza di immigrati sia europei che di nazionalità cinese. La presenza di alunni stranieri (anche se in numero non molto folto) e soprattutto di numerose famiglie in condizioni di disagio socio-economico impone alla scuola, quale agenzia formativa per eccellenza, di porre in essere specifici interventi finalizzati alla prevenzione della dispersione scolastica, della demotivazione allo studio e dei comportamenti antisociali, di fenomeni di isolamento e soprattutto di allontanamento "affettivo, emozionale" dalla scuola. In tale ottica si è inteso, ad esempio, agire nell'ambito del prolungamento del tempo scuola, sia alla primaria che alla secondaria, attivato per la prima volta a partire dall'anno scolastico 2016-17: il tempo pieno alla primaria di Cardito ed il tempo prolungato alla secondaria di primo grado. Da rilevare anche l'impegno socio-culturale dato da associazioni (laiche e religiose) che operano nel territorio stimolando la scuola ad aprirsi sempre più al dialogo e al confronto con tutte le agenzie educative: la loro azione, sebbene necessiti di continua revisione critica, è mirata alla realizzazione di attività finalizzate alla crescita culturale ed umana degli alunni, in vista di migliori e più prestigiosi traguardi formativi. In particolare, dagli ultimi anni, l'istituto ha cercato e sottoscritto accordi di rete con le altre e diverse istituzioni e strutture socio sanitarie.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I. C. "P.S. MANCINI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	AVIC86200D
Indirizzo	VIA CARDITO ARIANO IRPINO 83031 ARIANO IRPINO
Telefono	0825871482
Email	AVIC86200D@istruzione.it
Pec	avic86200d@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.istitutocomprensivocardito.edu.it

Plessi

INFANZIA C. CUSANO-ORNETA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	AVAA86201A
Indirizzo	CONTRADA ORNETA ARIANO IRPINO 83041 ARIANO IRPINO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Ornetà SNC - 83031 ARIANO IRPINO AV

INFANZIA SAN LIBERATORE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	AVAA86202B



Indirizzo

LOCALITA' SAN LIBERATORE ARIANO IRPINO 83031
ARIANO IRPINO

Edifici

- Via San Liberatore SNC - 83031 ARIANO IRPINO AV

INFANZIA G. GRASSO-CARDITO (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice

AVAA86203C

Indirizzo

VIA VIGGIANO - CARDITO ARIANO IRPINO 83031
ARIANO IRPINO

Edifici

- Via Viggiano SNC - 83031 ARIANO IRPINO AV

INFANZIA -RIONE SAN PIETRO (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice

AVAA86204D

Indirizzo

RIONE SAN PIETRO ARIANO IRPINO 83041 ARIANO
IRPINO

INFANZIA TORRE D'AMANDO (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice

AVAA86205E

Indirizzo

TORRE D'AMANDO ARIANO IRPINO 83031 ARIANO
IRPINO

Edifici

- Via Torreamando SNC - 83031 ARIANO IRPINO AV



PRIMARIA G. GRASSO-CARDITO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	AVEE86201G
Indirizzo	VIA VIGGIANO - CARDITO ARIANO IRPINO 3 CIRC. 83031 ARIANO IRPINO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Viggiano SNC - 83031 ARIANO IRPINO AV
Numero Classi	15
Totale Alunni	238

PRIMARIA C. CUSANO-ORNETA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	AVEE86202L
Indirizzo	VIA ORNETA ARIANO IRPINO 3 CIRC. 83031 ARIANO IRPINO
Numero Classi	4
Totale Alunni	11

PRIMARIA TORRE D'AMANDO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	AVEE86203N
Indirizzo	VIA TORREAMANDO ARIANO IRPINO 3 CIRC. 83031 ARIANO IRPINO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Torreamando SNC - 83031 ARIANO IRPINO AV
Numero Classi	4
Totale Alunni	8



SCUOLA SECONDARIA P.S. MANCINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	AVMM86201E
Indirizzo	VIA CARDITO ARIANO IRPINO 83031 ARIANO IRPINO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via Cardito 21 - 83031 ARIANO IRPINO AV
Numero Classi	11
Totale Alunni	190



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	10
	Disegno	1
	Informatica	2
	Lingue	2
	Multimediale	1
	Musica	1
	Scienze	2
	Laboratorio artistico con forno per ceramica	1
	Biblioteche	Classica
Mista: classica-informatizzata		1
Aule	Auditorium	1
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	80
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	5
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	e reader	6



Approfondimento

Nel triennio 2022-2025 la scuola, grazie alle risorse finanziarie afferenti il PNRR e Fondi PON-FESR, è riuscita a:

- Potenziare le biblioteche con l'affiancamento al patrimonio librario disponibile di tecnologie/arredi, per l'uso moderno, in chiave dinamica e accattivante, degli spazi di conoscenza e ricerca;
- adeguare le dotazioni strumentali dei laboratori, con schermi interattivi (digital board) sia alla Secondaria che alla Primaria, in modo da consentire la realizzazione di percorsi didattico-formativi innovativi;
- allestire un ambiente immersivo, dotato di 3 schermi e un software
- trasformare le aule scolastiche precedentemente dedicate ai processi di didattica frontale in ambienti di apprendimento innovativi;
- acquistare software e dispositivi ad uso didattico per la realtà virtuale: ClassVR;
- acquistare dispositivi e materiali destinati al potenziamento delle attività di inclusione degli studenti con disabilità, disturbi specifici di apprendimento ed altri bisogni educativi speciali.
- potenziare e rendere fruibile la rete wi-fi in tutti i plessi

Le risorse finanziarie da impegnare per tali attività saranno prevalentemente quelle afferenti il PNRR e Fondi PON-FESR.



Risorse professionali

Docenti	92
Personale ATA	26

Approfondimento

La maggioranza dei docenti è del luogo o dei comuni limitrofi e presta da molti anni servizio in questo Istituto. La forte stabilità del personale docente assicura continuità, consente programmazione di lungo periodo e condivisione di responsabilità nell'ottica della gestione efficace ed unitaria dell'Istituzione scolastica.

L'attuale Dirigente Scolastico, con incarico effettivo dal 01/09/2020, aperto al cambiamento e all'innovazione e disponibile al confronto, ha avviato una fase di continuità gestionale dell'Istituto nell'ottica della piena valorizzazione delle risorse professionali e di impegno a svolgere funzioni di coordinamento progettuale. Fattori percepiti in modo positivo sia dal personale scolastico che dall'utenza.



Aspetti generali

Durante il triennio 2022/2025 l'Istituto ha declinato la propria offerta formativa progettuale e organizzativa in continuità con il precedente triennio e in particolare in relazione alla necessità, definita nel RAV, di migliorare i risultati degli allievi nelle prove standardizzate a livello di Istituto, con una forte ricaduta positiva sul percorso scolastico e sull'acquisizione delle competenze in generale, e alla necessità di migliorare in particolare il livello delle competenze sociali e civiche degli alunni.

Al fine di migliorare i risultati degli allievi nelle prove standardizzate sembra utile:

- a) Favorire incontri dipartimentali di plesso e inter-plesso (per le varie sedi di scuola primaria), al fine di promuovere e consolidare percorsi comuni d'istituto e per la creazione di un curriculum verticale;
- b) Progettare e realizzare segmenti curriculari e attività in continuità tra docenti di ordini/gradini di scuola successivi/precedenti, per classi parallele e in verticale.
- c) Promuovere proposte didattiche strutturate per competenze (progettare e valutare per competenze).
- d) Condividere la predisposizione di prove comuni di italiano, matematica e inglese nelle classi parallele.
- e) Somministrare alle classi parallele dell'istituto prove comuni, anche di ingresso, nelle varie discipline utilizzando criteri di valutazione omogenee (per scuola primaria e secondaria).
- f) Realizzare percorsi di recupero e potenziamento utilizzando forme organizzative e metodi didattici innovativi e verifica degli esiti (didattica per classi aperte, flipped classroom, circle time, cooperative learning, peer education, pratiche di mutuo insegnamento, recupero per piccoli gruppi, ecc.).

Sarà, inoltre, fondamentale acquisire quanto disposto dal D.Lgs. 62 del 2017, dalla L. n. 41/2020, dalla L. 126/2020 e dall'O.M. n. 172/2020 relativo alla valutazione e armonizzarlo nei percorsi formativi e disciplinari sia della scuola primaria che della scuola secondaria di I grado. In particolare, al fine di promuovere il successo formativo e la motivazione all'apprendimento da parte degli alunni, i team docenti e i consigli di classe sono chiamati a condividere modalità di recupero delle carenze disciplinari all'interno dell'attività curricolare. Per quanto attiene alla scuola secondaria di I grado, sarà utile definire dei criteri comuni da osservare per la non ammissione alla classe successiva.

Merita una riflessione specifica, nel processo di costruzione delle competenze degli allievi, il ruolo della scuola dell'infanzia, luogo privilegiato per l'apprendimento spontaneo e competente: la realizzazione dei "compiti di realtà" o dei "compiti autentici" trova il proprio antecedente scolastico nei "campi di esperienza" su cui si incardinano i curricoli della scuola dell'infanzia. Sembra pertanto



utile promuovere la continuità fra i due gradi scolastici per favorire l'armonia metodologica e il potenziamento, sin dall'età infantile, delle competenze linguistiche e logiche, conquistate con le esperienze corporee e sensoriali. (invito ad approfondire il Curricolo per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo DM 254/12, i Nuovi scenari del 2018, Competenze chiave Europee per l'apprendimento Permanente del 24 maggio 2018, Autonomia scolastica e successo formativo e linee guida per la UDL).

Nell'ottica del miglioramento delle competenze sociali e civiche e conformemente a quanto disposto dal succitato D.Lgs. n. 62 del 2017 e dalla L. 92/2019, sarà necessario un lavoro di progettazione e realizzazione interdisciplinare, anche attraverso le attività progettuali extracurricolari, di condivisione ed elaborazione di un sistema di valutazione delle competenze di Cittadinanza e Costituzione, che confluirà poi nella valutazione del comportamento degli alunni e delle alunne. Anche in questo caso risulta prezioso il lavoro di continuità sulle regole del vivere insieme nei vari contesti quotidiani (a casa, a scuola, nel territorio), che trova il suo principio alla scuola dell'infanzia, nel campo di esperienza "Il sé e l'altro", per poi svilupparsi ed articolarsi nei gradi scolastici successivi, dove le richieste risultano declinate in considerazione del grado di autonomia e senso di responsabilità degli alunni e delle alunne. Sembra utile che i tre gradi scolastici possano individuare indicatori e descrittori comuni su cui osservare (alla scuola dell'infanzia) e valutare (nei gradi successivi) il comportamento degli alunni.

La promozione delle competenze sociali e civiche viene veicolata anche da valori quali l'accettazione delle diversità, la curiosità di conoscere culture diverse, la disponibilità al dialogo interculturale, la solidarietà nel saper accogliere persone nuove e nell'aiutare le persone in difficoltà. A tale scopo sono senz'altro da promuovere iniziative di inclusione e comportamenti pro-sociali, oltre che attività disciplinari per loro natura inclusive (riferibili allo sport, alla musica, all'arte). Si potrebbe in tal senso fare riferimento ad approcci didattici specifici, come ad esempio il social learning. Nella propria progettualità e nella propria organizzazione, l'Istituto terrà conto di quanto stabilito nel D. Lgs. 66 del 2017 e negli ultimi aggiornamenti normativi, relativi all'inclusione e in cui viene ribadita la dimensione collegiale nella realizzazione dell'inclusione. Quest'ultima trova la propria specificità in percorsi individualizzati, a cui devono essere armonizzati gli strumenti e i metodi di valutazione e che trova il proprio naturale completamento nella condivisione del progetto di vita con le famiglie e con le realtà territoriali.

Sarà dunque necessario un intervento nell'area dell'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO per cui dovranno essere previste attività per:

a) predisporre ambienti favorevoli alla riflessione, alla partecipazione e collaborazione, all'accettazione del diverso;



- b) dotare gli ambienti di attrezzature tecnologiche indispensabili per una didattica innovativa;
- c) preparare ambienti capaci di stimolare la creatività, lo spirito di iniziativa e l'imprenditorialità.

Mission dell'Istituto:

La scuola è il bene pubblico primario per assicurare a tutti il diritto fondamentale di cittadinanza e creare le condizioni di promozione e di sviluppo sociale di cui il nostro paese ha bisogno e, quale principale luogo di crescita civile e culturale della persona, rappresenta, insieme alla famiglia, la risorsa più idonea ad arginare il rischio del dilagare di un fenomeno di caduta progressiva sia della cultura, sia dell'osservanza delle regole, sia della consapevolezza che la libertà personale si realizza nel rispetto degli altrui diritti e nell'adempimento dei propri doveri. Alla luce di tali premesse, il personale dell'Istituto Comprensivo Cardito "P. S. Mancini" è fortemente impegnato a promuovere il successo formativo di tutti gli alunni, attraverso un servizio di qualità e l'attenzione costante alle loro problematiche. Gli studenti e le studentesse sono posti al centro dell'azione educativa in tutti i loro aspetti e con la collaborazione delle famiglie, ci proponiamo di formare "buoni cittadini" in grado di orientarsi, affermarsi e realizzarsi in ogni contesto, portatori di valori universali, cittadini europei aperti al dialogo interculturale, orientati a favorire l'integrazione e a combattere la discriminazione.

Da questo fondamentale presupposto pedagogico scaturisce la mission del nostro Istituto incentrata sui seguenti assi:

- 1) Star bene a scuola
- 2) L'innovazione tecnologica
- 3) La continuità-orientamento intesa anche come progettualità di competenze in verticale
- 4) L'inclusione
- 5) La formazione continua e permanente

La formazione dovrà costituire lo sfondo per la valorizzazione del personale docente ed ATA, mediante la programmazione di percorsi formativi, finalizzati al miglioramento della professionalità, su aspetti che spaziano dalla metodologica didattica all'educativo; dalla innovazione tecnologica alla valutazione, dalla didattica laboratoriale alla parte amministrativa.

Indispensabile sarà la cura dello STAR BENE A SCUOLA; uno star bene inteso nel senso più ampio del termine, come benessere fisico ed emotivo. Nell'Istituto esiste già un progetto di accoglienza e di ascolto; va ampliato e diffuso in tutte le scuole anche con forme diverse. Ad esempio, l'esperienza



dello sportello di ascolto e supporto psicologico (psicologo d'Istituto), portato avanti negli scorsi anni ha influito positivamente nel clima relazionale all'interno dell'istituto, anche in un'ottica di prevenzione e contrasto del disagio psicologico legato alla situazione pandemica. L'accoglienza deve avvenire tutto l'anno e andranno applicate tecniche quali l'ascolto attivo che non si può improvvisare. Per questo è indispensabile la formazione. Compito della scuola è quello di mettersi a disposizione dei ragazzi. Ascoltarli ed aiutarli a crescere come persone prima e come studenti poi. È chiaro che lo star bene è riferito anche a tutta la comunità professionale.

I progetti portanti sui quali la scuola dovrà investire sono: STAR BENE (cura, accoglienza e relazionalità):

- DIGITALE;
- ORIENTAMENTO E CONTINUITA'; INCLUSIONE; FORMAZIONE;
- EDUCAZIONE ALLA SOCIO-AFFETTIVITA';
- IMPARARE A PROGETTARE.

I progetti portanti che andranno a caratterizzare il nuovo PTOF potranno colmare, nel triennio, se realizzati, alcuni aspetti problematici che ad oggi l'Istituto Comprensivo presenta e permettere:

- a) La realizzazione di una reale visione unitaria dell'Istituto Comprensivo
- b) L'implementazione della relazionalità con le istituzioni locali e con le famiglie;
- c) la dotazione di banda larga o fibra (con Wi-Fi e/o collegamenti in tutti i locali scolastici) e di strumentalità digitale per tutte le scuole oltre che il continuo aggiornamento del sito istituzionale;
- d) La reperibilità di fondi su progetti nazionali ed internazionali, ai progetti afferenti al PON o altro (fundraising, crowdfunding, ecc.);
- e) Personale formato.

APERTURA AL TERRITORIO

Il PTOF dovrà essere concertato con l'esterno. Poiché, nessun soggetto, nemmeno la scuola, può ipotizzare oggi di formare le nuove generazioni da solo, l'istituto è consapevole che tutto potrà essere realizzato aprendosi al territorio in un'ottica di sistema formativo integrato. Dovranno essere ipotizzate e realizzate insieme a famiglie, Associazioni, Istituzioni civili e religiose, ma con la scuola perno centrale del sistema, azioni per prevenire disagi emotivi relazionali e di crescita. Prevediamo di fare iniziative anche informali che coinvolgano tutti (come ad esempio: passeggiate, merende, attività di piccola manutenzione e miglioramento del decoro dell'Istituto, valorizzando anche le



competenze e le professionalità presenti nel territorio e tra i genitori).

Potranno essere progettate e concretizzate, tra le altre:

- 1) attività per la diffusione della legalità;
- 2) attività per la prevenzione e la lotta al bullismo, al cyberbullismo;
- 3) partecipazione ad attività ed iniziative dirette alla educazione della salute e alla prevenzione delle tossicodipendenze previste dall'articolo 106 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990 n. 309;
- 4) attività di accoglienza dei vari credo religiosi e delle varie culture in generale;
- 5) educare le nuove generazioni allo star bene e al rispetto della diversità.

Viste le criticità segnalate dall'Istituto, con una progettazione condivisa potrà essere presa in esame la possibilità di:

- a) Affidare alla scuola il compito che le è proprio, ovvero incentivare la cultura, la conoscenza e lo sviluppo di competenze da spendere nella vita e nel modo del lavoro;
- b) far divenire la scuola, in un prossimo futuro, una hub nel territorio: un centro di connessione e di scambio culturale, aperto verso l'esterno, per l'individuazione delle problematiche diffuse e delle eventuali soluzioni;
- c) Aprire la scuola anche in orario extrascolastico per offrire altre opportunità formative, anche partecipando ai progetti PON;

SCELTE GENERALI DI GESTIONE ED AMMINISTRAZIONE

L'istituzione scolastica attraverso i documenti fondamentali esprimerà le seguenti linee di fondo:

- sviluppare la collaborazione con le scuole del territorio, gli enti locali, le associazioni, le Università;
- sviluppare l'uso delle tecnologie da parte del Personale e il miglioramento della professionalità;
- individuare strumenti di monitoraggio, valutazione e autovalutazione dell'offerta formativa e del servizio offerto;
- migliorare il clima relazionale e il benessere organizzativo;
- potenziare le attrezzature didattiche, le biblioteche e gli ambienti di apprendimento innovativi;
- promuovere la cultura della sicurezza degli Alunni e del Personale, attraverso l'informazione e la formazione;
- garantire imparzialità e trasparenza nell'azione amministrativa;



- garantire il rispetto dei tempi nell'evadere le richieste dell'utenza;
- assicurare l'unitarietà della gestione, valorizzando il coordinamento tra il Personale docente e ATA nel rispetto degli obiettivi strategici individuati nel PTOF.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati degli studenti in esito agli Esami di Stato conclusivi del primo ciclo: nel triennio 2019-22 la percentuale di alunni che ha conseguito all'Esame di Stato una votazione pari a 6 o 7 presenta un andamento variabile: nell'as 2019-20 era del 26%, nell'as 2020-21 era del 15% per risalire al 40% nell'as 2021-22.

Traguardo

Portare la percentuale di alunni che conseguono all'Esame di Stato una votazione pari a 6 o 7 ad un valore più stabile e che si aggiri intorno al 25% come valore massimo.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti degli studenti nelle prove INVALSI sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria, attraverso una didattica attiva

Traguardo

Scuola secondaria: mantenere la percentuale dei livelli 1 e 2 inferiore o pari a quella nazionale nella prova di Matematica; Scuola primaria-alunni delle classi quinte: rientrare nella media nazionale per i livelli 1 e 2 nella prova di Italiano; mantenere la percentuale stabile almeno al 40% dei livelli 1 e 2 nella prova di Matematica.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: InnovAzione

Il percorso mira a promuovere una didattica innovativa intesa come l'adozione e la sperimentazione di nuove metodologie, aggiornate e adeguata alle esigenze degli alunni;

Nel prossimo triennio ci si propone di:

- condividere una linea didattico- educativa comune basata sull'idea di una scuola "attiva e centrata sui bisogni dell'allievo" e sulla sua formazione quale futuro Cittadino;
- promuovere momenti di formazione sulle strategie didattiche innovative e momenti di condivisione e di scambio tra i docenti che utilizzano metodologie innovative;
- realizzare nuovi ambienti di apprendimento ibridi a partire dalla riorganizzazione degli spazi fisici, concepiti in modo innovativo, per favorire i cambiamenti delle metodologie di insegnamento e apprendimento;
- Implementare un curriculum verticale per le competenze chiave di cittadinanza: competenza digitale e imparare ad imparare.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Migliorare gli esiti degli studenti attraverso una didattica attiva ed una progettazione mirata.

○ **Ambiente di apprendimento**



Creare ambienti di apprendimento non formali ed innovativi con l'ausilio di strumenti digitali.

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Incrementare percorsi di formazione in servizio sulle metodologie innovative, didattica per competenze di base/trasversali.

Attività prevista nel percorso: Open classroom

Descrizione dell'attività	Attivazione di percorsi con metodologia di didattica innovative: didattica outdoor, didattica digitale e laboratoriale. Classi aperte per l'orientamento verticale
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti Genitori Consulenti esterni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR) Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico Nuove competenze e nuovi linguaggi



Responsabile FF.SS.

Risultati attesi

Adozione delle metodologie innovative nei percorsi disciplinari/interdisciplinari

Attività prevista nel percorso: FormAzione

Descrizione dell'attività

Realizzazione di attività formative di aggiornamento sulle metodologie innovative, l'inclusione, la didattica per competenze.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2025

Destinatari

Docenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

ATA

Studenti

Genitori

Consulenti esterni

Docenti formati (microteaching)

Iniziative finanziate collegate

Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Responsabile

Referente per la formazione

Risultati attesi

Maggiore uniformità delle pratiche e delle strategie didattiche finalizzate al potenziamento delle competenze di base; ricaduta



didattica positiva e miglioramento dei risultati degli studenti nelle prove standardizzate; migliore gestione delle risorse umane.

Attività prevista nel percorso: DigComp

Descrizione dell'attività Progettazione partecipata, al fine di creare, sperimentare un Curricolo Digitale innovativo, in grado di coinvolgere la comunità scolastica.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività 6/2025

Destinatari Docenti
Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti Docenti
Studenti

Iniziative finanziate collegate Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Responsabile FF.SS.

Risultati attesi Adozione del curriculum verticale per la competenza digitale

● Percorso n° 2: Non Uno di meno

L'inclusione è impegno fondamentale di tutte le componenti della comunità scolastica le quali concorrono ad assicurare il successo formativo di tutti e di ciascuno, anche attraverso una presenza partecipata delle famiglie e delle associazioni. Nel corso degli ultimi anni è aumentato



considerevolmente il numero di alunni che presentano varie tipologie di difficoltà.

FINALITÀ del percorso: elaborare iniziative a favore degli alunni in situazione di disagio personale e sociale, in particolare, per realizzare relazioni di aiuto in termini di accoglienza e/o di sostegno ai loro "progetti di vita"; garantire il successo formativo di tutti gli alunni, a partire dalle caratteristiche individuali, dal rispetto dei tempi e dei ritmi di apprendimento; formare tutto il personale docente; instaurare rapporti costruttivi di collaborazione con le famiglie, con Enti e Associazioni operanti sul territorio, per migliorare la vita scolastica ed innescare processi innovativi.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Migliorare gli esiti degli studenti attraverso una didattica attiva ed una progettazione mirata

○ **Inclusione e differenziazione**

Favorire strategie per la promozione delle competenze in materia di cittadinanza finalizzate a sviluppare resilienza e pensiero divergente.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Incrementare percorsi di formazione in servizio sulle metodologie innovative, didattica per competenze di base/trasversali.



○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Accrescere i livelli di partecipazione delle famiglie alle attività della scuola, di condivisione dei valori educativi nell'ottica della corresponsabilità nel percorso di crescita e di formazione.

Attività prevista nel percorso: BenEssere a scuola

Descrizione dell'attività	Partecipazione ad iniziative finalizzate al benessere psico/fisico/relazionale e sociale degli alunni e delle famiglie dell'intero Istituto Sportello di supporto psicologico.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti
	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti Genitori Consulenti esterni



Associazioni

Docenti formati (microteaching)

Responsabile

FFSS Inclusione e disagio; Coordinatori classe/interclasse

Risultati attesi

Alta partecipazione ad iniziative finalizzate al benessere psico-fisico-relazionale degli alunni, delle famiglie e dei docenti dell'intero Istituto

Attività prevista nel percorso: FormAzione 2

Descrizione dell'attività

Percorsi formativi sull'inclusione destinati a tutti i docenti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2022

Destinatari

Docenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Consulenti esterni

Associazioni

Docenti formati (microteaching)

Responsabile

FFSS Inclusione; Referente per la formazione

Risultati attesi

Alta partecipazione a percorsi di formazione in servizio sulle metodologie innovative, didattica per competenze di base/trasversali.



Attività prevista nel percorso: Coaching

Descrizione dell'attività	Percorsi di recupero/potenziamento di Italiano, Matematica e Inglese.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2021
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Funzione strumentale per la valutazione.

Risultati attesi

Le attività realizzate attraverso lo sportello didattico rivolto al piccolo gruppo o al singolo alunno, alla secondaria di primo grado, e la costituzione di gruppi di livello, alla primaria, calibrate sui bisogni del singolo e/o del piccolo gruppo, consentiranno di agire in modo proficuo sulle seguenti dimensioni fondamentali nel processo di insegnamento/apprendimento, consentendo di agire nella direzione di una autentica personalizzazione ed individualizzazione:

- miglioramento dell'autostima;
- innalzamento della motivazione ad apprendere;
- consapevolezza dei propri punti di forza e di debolezza;
- miglioramento del grado di autonomia.



Il miglioramento di alcune delle dimensioni indicate, determinerà di conseguenza il miglioramento degli esiti degli studenti e dei risultati nelle prove standardizzate.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Modello organizzativo

Utilizzazione flessibile degli spazi e dei tempi, con organizzazione delle classi per gruppi di livello o di interesse o per classi aperte, interventi a sportello didattico, per lo svolgimento di attività laboratoriali (linguistico-espressivo e scientifico-tecnologico) con la finalità di potenziare i livelli di apprendimento di tutti gli allievi e favorire l'acquisizione delle competenze di base necessarie alla crescita individuale.

Pratiche didattiche

Utilizzo diffuso di metodologie didattiche attive e innovative, per promuovere il successo formativo degli allievi, contrastare e compensare situazioni di svantaggio socio-economico o culturale, tenendo conto degli interessi, delle attitudini, dei ritmi di apprendimento di ciascuno.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

DIDATTICA AUMENTATA DALLE TECNOLOGIE

La sperimentazione consentirà di promuovere l'innovazione sostenibile e renderla trasferibile attraverso la diffusione delle buone pratiche. Il progetto d'istituto si pone la finalità di trasformare il modello trasmissivo della scuola, sfruttando le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare. Inoltre è previsto il potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio, la valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e il coinvolgimento attivo degli alunni. Il piano prevede percorsi di formazione aumentata in modo digitale, basati su un approccio socio-



costruttivista. Tale modello di didattica digitale persegue la seguente finalità:

- valutare quanto e come le tecnologie a supporto delle prassi didattiche riescono realmente a produrre un'innovazione e, soprattutto, a migliorare i risultati di apprendimento degli studenti e l'inclusione scolastica. Consente di ripensare radicalmente l'impostazione di insegnamento e apprendimento rispetto a:

- gli spazi fisici dell'istruzione;
- gli approcci metodologici;
- le tecnologie coinvolte nel processo di apprendimento.

Il ruolo delle tecnologie

Le tecnologie costituiscono il supporto indispensabile per garantire l'impianto laboratoriale e cooperativo.

Le potenzialità delle app cloud based, dei dispositivi interattivi e delle tecnologie robotiche avanzate consentono un rinnovamento di metodi e pratiche didattiche attraverso strumenti alternativi alle prassi tradizionali.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

Sperimentare la costruzione di un curriculum digitale, all'interno di uno spazio comune di riflessione da cui prenderanno avvio una molteplicità di proposte educative sui temi dei diritti in Internet.

-Educare ai Diritti in internet predisponendo la progettazione e l'elaborazione partecipata di un curriculum verticale per competenze da sperimentare e mettere a disposizione di tutte le scuole- rappresenta l'obiettivo principale del progetto; nello stesso tempo le modalità contemplate dal progetto costituiscono l'aspetto maggiormente coinvolgente in quanto consentirà di calare la sperimentazione nella concreta prassi scolastica, sostenuta da appositi corsi di formazione rivolti ai docenti e finalizzati a fornire loro gli strumenti affinché tale "insegnamento" sia gestito in modo competente, rispettando la sua duplice natura disciplinare e interdisciplinare.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE



DIDATTICA PER AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

L'attuazione di DADA prevede la creazione di ambienti di apprendimento attivi, cioè di "classi senza aule", o meglio di ambienti tematici, dedicati ad una sola disciplina, tra i quali sono i ragazzi a spostarsi durante i cambi d'ora. Questa modalità dinamica di fruizione degli spazi educativi considera gli spostamenti degli studenti buona occasione per l'ottimizzazione dei tempi morti e stimolo positivo per la capacità di concentrazione, come testimoniato da studi neuroscientifici e dalla diffusione di tale sistema organizzativo nel mondo anglosassone. Secondo questa nuova ottica gli studenti diventano sempre di più soggetti attivi e positivi di una formazione in cui il "fare" diventa determinante, superando i modelli formativi di tipo trasmissivo della didattica esclusivamente frontale, per lasciare spazio anche ai processi collaborativi, di brain storming, ricerca, peerteaching, rielaborazione, presentazione, in cui il ruolo del docente assume il carattere di facilitatore dell'apprendimento. DADA è l'acronimo di Didattica per ambienti di apprendimento, è una sperimentazione nata nell'a.s. 2014/15 nei Licei J.F. Kennedy e A. Labriola di Ostia e portata avanti con successo negli anni successivi da numerosi istituti scolastici in Italia. Il progetto è nato per valorizzare il buono del sistema educativo italiano, coniugandolo con la funzionalità organizzativa di matrice anglosassone, per colmare il gap con i best performers europei, per migliorare ed incrementare il successo scolastico di ciascuno studente favorendone dinamiche motivazionali e di apprendimento efficaci per l'acquisizione delle abilità di studio proprie del Lifelong Learning. Il progetto prevede una radicale innovazione pedagogico-didattica e organizzativa, da attuare attraverso una trasformazione degli ambienti scolastici e della pratica di insegnamento. L'obiettivo è quello di trasformare gli alunni in soggetti attivi, motivati e concretamente partecipi della costruzione del loro sapere al fine di migliorare il loro rendimento scolastico.

SPERIMENTAZIONE della "DIDATTICA AUMENTATA"

Con tale azione, in linea con quanto già promosso dal MIUR attraverso il PNSD e il PNRR, ci si propone di modificare gli ambienti di apprendimento attraverso un utilizzo costante e diffuso delle tecnologie a supporto della didattica quotidiana. In tali rinnovati ambienti, alunni e docenti realizzano la didattica digitale "aumentata" poiché disporranno di dispositivi tecnologici e device multimediali avanzati, sia ad uso individuale che collettivo, mentre gli arredi saranno scelti in modo da essere funzionali alle metodologie di tipo cooperative, collaborative e inclusive. Le aule sono tutte dotate di apparati per la connessione ad Internet e attraverso specifici finanziamenti FESR, la rete wireless d'istituto è stata ulteriormente potenziata. Nello stesso tempo sono state già organizzate negli anni passati e previste per quelli futuri delle specifiche azioni formative per



il personale docente dell'istituto. Si prevede di implementare di anno in anno tale sperimentazione sino a comprendere tutte le classi dell'Istituto.



Iniziativa prevista in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Apprendimento in movimento

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

L'Istituto Comprensivo "P.S: Mancini" conta complessivamente di 27 classi, distribuite su n. 04 plessi. Nel plesso principale "Mancini" di via Cardito sono presenti n. 16 aule, di cui 6 aule adibite come laboratorio di informatica / scienze / sostegno / etc. Nel plesso "Grasso" di via Viggiano sono invece presenti n. 20 di cui n. 5 aule adibite come laboratorio di informatica / scienze / sostegno / etc. Nel plesso "Orneta" sono invece presenti n. 6 aule di cui n. 1 aula adibita come laboratorio polifunzionale. Nel plesso "Torreamando" sono presenti n. 6 aule di cui n. 1 aula adibita come laboratorio polifunzionale. Grazie al bando PON Digital Board, complessivamente n.12 classi del nostro istituto sono già state dotate di Panel interattivi. Nelle rimanenti classi sono presenti n. 2 Digital Board mobili e n.17 LIM, inadatte al modello didattico che si intende ora perseguire grazie alla presente misura. L'istituto è inoltre dotato di n.70 tablet / PC), disposti in nei diversi laboratori, utilizzabili dagli alunni, anch'essi acquistati grazie ai finanziamenti "Risorse art. 32 D.Lgs. 41/2021 DDI Mezzogiorno" e finora adibiti sia per la didattica a distanza che per la didattica digitale integrata. Va considerato che i panel già presenti nell'istituto hanno un sistema operativo (android), che si rivela adeguato agli ultimi prodotti disponibili di didattica



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

digitale. Alcuni ambienti sono già dotati di arredi flessibili adatti alla configurazione di ambienti di apprendimento modulari, innanzitutto orientati al cooperative learning e alla didattica laboratoriale. Quanto finora indicato costituisce la base da cui partire per la progettazione di un sistema di ambienti di apprendimento con aule tematiche mirate a specifici obiettivi disciplinari, nelle quali le dotazioni esistenti verranno integrate e valorizzate dalle nuove soluzioni qui di seguito indicate.

Importo del finanziamento

€ 109.512,56

Data inizio prevista

01/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	14.0	0

Approfondimento progetto:

Il progetto prevede una radicale innovazione pedagogico-didattica e organizzativa, da attuare attraverso una trasformazione degli ambienti scolastici e della pratica di insegnamento. L'obiettivo è quello di trasformare gli alunni in soggetti attivi, motivati e concretamente partecipi della costruzione del loro sapere al fine di migliorare il loro rendimento scolastico. DADA è l'acronimo di Didattica per ambienti di apprendimento, è una sperimentazione nata nell'a.s. 2014/15 nei Licei J.F. Kennedy e A. Labriola di Ostia e portata avanti con successo negli anni successivi da numerosi istituti scolastici in Italia. Il progetto è nato per valorizzare il buono del sistema educativo italiano, coniugandolo con la funzionalità organizzativa di matrice anglosassone, per colmare il gap con i best performers europei, per migliorare ed incrementare il successo scolastico di ciascuno studente favorendone dinamiche motivazionali e di



apprendimento efficaci per l'acquisizione delle abilità di studio proprie del Lifelong Learning. L'attuazione di DADA prevede la creazione di ambienti di apprendimento attivi, cioè di "classi senza aule", o meglio di ambienti tematici, dedicati ad una sola disciplina, tra i quali sono i ragazzi a spostarsi durante i cambi d'ora. Questa modalità dinamica di fruizione degli spazi educativi considera gli spostamenti degli studenti buona occasione per l'ottimizzazione dei tempi morti e stimolo positivo per la capacità di concentrazione, come testimoniato da studi neuroscientifici e dalla diffusione di tale sistema organizzativo nel mondo anglosassone. Secondo questa nuova ottica gli studenti diventano sempre di più soggetti attivi e positivi di una formazione in cui il "fare" diventa determinante, superando i modelli formativi di tipo trasmissivo della didattica esclusivamente frontale, per lasciare spazio anche ai processi collaborativi, di brain storming, ricerca, peerteaching, rielaborazione, presentazione, in cui il ruolo del docente assume il carattere di facilitatore dell'apprendimento.

Allegato al progetto:

PNRR-Prog.definito MANCINI.pdf

● Progetto: VIRTUAL SCHOOL

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Gli strumenti acquisiti verranno organizzati in un "laboratorio mobile" che sarà messo a disposizione per ogni classe della scuola secondaria. L'obiettivo è realizzare una didattica maggiormente centrata sul valore formativo delle discipline e sulla loro capacità di strutturare nel tempo vere e proprie competenze. Verranno attivate le seguenti metodologie: • Cooperative learning (Learning Together, Jigsaw 2) • Didattica centrata sullo sviluppo delle competenze (condensazione e curvatura dei contenuti disciplinari per nuclei tematici e sulla base del loro valore formativo, verso la costruzione di competenze; prove autentiche, studi di caso, incident;



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

osservazioni sistematiche ed autobiografie cognitive) • Strategie didattiche incentrate sul gioco.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

16/09/2022

Data fine prevista

31/08/2023

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	47

Approfondimento progetto:

Il progetto è stato articolato in due percorsi formativi: "Didattica in condivisione 1"-15h in modalità blended per i docenti della scuola primaria e "Didattica in condivisione 2"-15h in modalità blended per i docenti della scuola secondaria di I grado . Il target raggiunto è di 47



unità formate (5 uomini e 42 donne), di cui 32 docenti della scuola primaria e 15 docenti della scuola secondaria di I grado (1 docente della Scuola primaria e 1 docente della Scuola secondaria hanno interrotto la frequenza perché in malattia). Il livello di competenze iniziale dei corsisti era molto variegato ed è stato impegnativo trovare una giusta misura nel trattare le lezioni in modo da andare incontro alle esigenze della maggior parte delle persone, chi era alle prime armi e chi era in possesso di conoscenze informatiche più elevate.

Gli obiettivi strategici delle unità formative sono stati svolti ed adattati alle esigenze dei corsisti in modo da offrire un'articolazione progressiva degli argomenti per consentire l'acquisizione graduale delle competenze didattiche digitali proposte.

Il percorso ha mirato a stimolare i docenti partecipanti ad acquisire competenze operative per lavorare in: ambiente Google in modalità interattiva, per organizzare e gestire compiti, lavorando con classroom, in ambiente Google Workspace for Education; Canva: per creare e condividere presentazioni e video; Padlet: per creare e condividere muri virtuali; Bookcreator: per creare e condividere libri digitali.

● Progetto: Formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto per la formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali si propone di fornire agli insegnanti e al personale amministrativo le competenze necessarie per integrare efficacemente le tecnologie digitali nell'ambiente educativo. Questo programma di formazione mira a migliorare la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento attraverso l'uso di strumenti digitali, promuovendo l'innovazione pedagogica, la creatività e la collaborazione. La formazione sarà organizzata in diversi moduli che copriranno argomenti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

quali: 1. Utilizzo di strumenti digitali per la creazione di materiali didattici interattivi e personalizzati. 2. Sviluppo di competenze nell'uso di piattaforme di apprendimento online per la creazione di corsi e la gestione delle lezioni. 3. Applicazione di metodologie attive e collaborative che favoriscono l'interazione e l'engagement degli studenti. 4. Utilizzo di strumenti di valutazione digitale per monitorare e valutare il progresso degli studenti. 5. Promozione della cittadinanza digitale e del pensiero critico nell'era digitale. Il programma sar  implementato attraverso una combinazione di lezioni in presenza, workshop pratici, sessioni di tutoraggio individuale e corsi online. L'obiettivo finale   quello di creare un ambiente di apprendimento dinamico e stimolante che prepari gli studenti per il mondo digitale in continua evoluzione.

Importo del finanziamento

€ 48.766,18

Data inizio prevista

02/05/2024

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unit� di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	61.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: Road to the future

Titolo avviso/decreto di riferimento



Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto mira all'approfondimento dello studio della lingua inglese, ritenuta oggi fondamentale strumento di comunicazione internazionale, per il raggiungimento di maggiori competenze linguistiche e comunicative, anche in vista di un eventuale e futura certificazione di lingua inglese, secondo le linee guida stabilite dal CEFR (Common European Framework of Reference for Languages). Il progetto prevede un vero e proprio laboratorio linguistico all'interno del quale l'allievo possa sviluppare le abilità di ascolto comprensione ed espressione nella lingua straniera ampliando al contempo il vocabolario in suo possesso e mettendo in pratica quanto espresso in situazione di vita reale. Inoltre, il percorso STEM mira a sviluppare competenze adeguate per vivere da protagonisti il nuovo umanesimo digitale e prepararsi al proprio futuro professionale, liberi da preconcetti culturali o di genere.

Importo del finanziamento

€ 67.392,22

Data inizio prevista

10/06/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Approfondimento

Il rafforzamento dell'offerta formativa presuppone un miglioramento delle competenze del corpo docente in servizio. A tal fine si cercherà di favorire una più efficace integrazione tra la formazione disciplinare e laboratoriale con l'esperienza professionale.

Nel triennio 2022-25 si vuole promuovere lo sviluppo delle competenze digitali del personale scolastico per favorire un approccio accessibile, inclusivo e intelligente all'educazione digitale. Finalità principale è la creazione di un ecosistema delle competenze digitali, in grado di accelerare la trasformazione digitale dell'organizzazione scolastica e dei processi di apprendimento e insegnamento, in coerenza con il quadro di riferimento europeo delle competenze digitali DigComp 2.1 (per studenti) e DigCompEdu (per docenti). Le attività curriculari (Indirizzo scientifico-tecnologico della scuola secondaria) ed extracurriculari già avviate hanno l'obiettivo di potenziare la didattica digitale e diffondere l'insegnamento delle discipline STEM.

La qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento dipende fortemente dalla riqualificazione e dall'innovazione degli ambienti di apprendimento, pertanto verrà favorita la trasformazione degli spazi scolastici affinché diventino connected learning environments adattabili, flessibili e digitali, con laboratori tecnologicamente avanzati.



Aspetti generali

“La finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all’interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie”. (INDICAZIONI NAZIONALI 2012) “L’azione della scuola si esplica attraverso la collaborazione con la famiglia (articolo 30), nel reciproco rispetto dei diversi ruoli e ambiti educativi, nonché con le altre formazioni sociali ove si svolge la personalità di ciascuno (articolo 2)”. (INDICAZIONI NAZIONALI 2012) “La scuola dell’infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado costituiscono il primo segmento del percorso scolastico e contribuiscono in modo determinante all’elevazione culturale, sociale ed economica del Paese e ne rappresentano un fattore decisivo di sviluppo e di innovazione”. (INDICAZIONI NAZIONALI 2012)



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
INFANZIA C. CUSANO-ORNETA	AVAA86201A
INFANZIA SAN LIBERATORE	AVAA86202B
INFANZIA G. GRASSO-CARDITO	AVAA86203C
INFANZIA -RIONE SAN PIETRO	AVAA86204D
INFANZIA TORRE D'AMANDO	AVAA86205E

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;



- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
PRIMARIA G. GRASSO-CARDITO	AVEE86201G
PRIMARIA C. CUSANO-ORNETA	AVEE86202L
PRIMARIA TORRE D'AMANDO	AVEE86203N

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado



Istituto/Plessi

Codice Scuola

SCUOLA SECONDARIA P.S. MANCINI

AVMM86201E

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

L'articolo 12 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 60 ha previsto interventi sui percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado, la cui disciplina è stata definita con l'allegato decreto ministeriale 1° luglio 2022, n. 176, emanato di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, registrato dagli organi di controllo. Il citato decreto n. 176/2022 prevede una nuova e organica disciplina sui suddetti percorsi che, a partire dal 1° settembre 2023, andranno a sostituire gli attuali corsi delle scuole secondarie di primo grado a indirizzo musicale (cd. SMIM) di cui al decreto ministeriale 6 agosto 1999, n. 201. I percorsi a indirizzo musicale, che costituiscono parte integrante del Piano triennale dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica, in coerenza con il curriculum di istituto e con le Indicazioni nazionali di cui al D.M. n. 254/2012, concorrono all'acquisizione del linguaggio musicale da parte degli alunni, integrando gli aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali attraverso l'insegnamento dello strumento musicale e della disciplina di musica. Per gli alunni iscritti ai percorsi a indirizzo musicale l'insegnamento dello



strumento costituisce parte integrante dell'orario annuale personalizzato e concorre alla determinazione della validità dell'anno scolastico ai fini dell'ammissione alla classe successiva o agli esami di Stato.

Allegati:

allegati Decreto Interministeriale n. 176 del 1 luglio 2022.pdf



Insegnamenti e quadri orario

I. C. "P.S. MANCINI"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: INFANZIA C. CUSANO-ORNETA AVAA86201A

25 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: INFANZIA SAN LIBERATORE AVAA86202B

50 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: INFANZIA G. GRASSO-CARDITO AVAA86203C

50 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA



Quadro orario della scuola: INFANZIA -RIONE SAN PIETRO AVAA86204D

50 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: INFANZIA TORRE D'AMANDO AVAA86205E

50 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA G. GRASSO-CARDITO AVEE86201G

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA C. CUSANO-ORNETA AVEE86202L

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA



Tempo scuola della scuola: PRIMARIA TORRE D'AMANDO AVEE86203N

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SCUOLA SECONDARIA P.S. MANCINI AVMM86201E - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

La legge n. 92 del 20 agosto 2019 e il successivo D.M. del 22 giugno 2020 n. 35 hanno determinato la necessità di integrare il curriculum di istituto con la definizione di traguardi di competenza ed obiettivi per l'Educazione civica. Il curriculum di Educazione civica, elaborato nel rispetto delle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica (DM 183 del 7 settembre 2024), è il punto di partenza per la realizzazione di buone pratiche a supporto del processo di insegnamento/apprendimento. L'insegnamento dell'Educazione civica, articolato in 33 ore annuali, viene condotto in modo trasversale dai docenti ed è finalizzato alla comprensione del sistema di diritti, doveri e valori che danno forma alle democrazie, consentendo agli studenti di acquisire competenze, conoscenze e abilità per orientarsi nella complessità del presente. Le 33 ore annue non vengono effettuate nell'ambito di un rigido orario, ma costituiscono una struttura didattica flessibile inserita all'interno di un curriculum valutativo rivolto alla valorizzazione di attività pianificate per il



consolidamento delle competenze trasversali. I consigli di classe hanno individuato, all'interno di una serie di proposte avanzate dai dipartimenti/ambiti disciplinari, le attività finalizzate al raggiungimento degli obiettivi, le discipline interessate, le ore ad esse dedicate e i docenti coinvolti nella valutazione. I consigli di intersezione all'interno dei campi di esperienza affrontano le tematiche relative alle macroaree dei diritti, della sostenibilità e della cittadinanza digitale.

Approfondimento

Scuola dell'infanzia

Il tempo scuola della Scuola dell'infanzia è di 8 ore al giorno, dal lunedì al venerdì, e di 5 ore il sabato per un totale di 45 ore settimanali, per un complessivo monte ore annuo di 1485 ore (45h/sett.x33 sett.).

ORARIO Accoglienza		Attività antimeridiane (mensa dalle 12:30 alle 13:30)		Attività pomeridiane	
8.30 (*)	08:45	08:30	13:30	13:30	16.30

(*) servizio pre-scuola.

Scuola Primaria

Il tempo scuola della Primaria è di 5 ore al giorno, dal lunedì al sabato, per un totale di 30 ore settimanali per le classi a tempo normale, per un complessivo monte ore di 990 (30h/sett. x 33 sett.) più le attività di potenziamento di Italiano/Matematica, per le classi terze, quarte e quinte.

Per le classi a tempo pieno l'impegno è di 40 ore settimanali per complessive 1.320 ore annue (40h/sett. x 33 sett.).

ORARIO Prime-seconde Dal lunedì al sabato		ORARIO Terze - Quarte - Quinte Dal lunedì al sabato (solo plesso Cardito)		ORARIO tempo pieno Lunedì, merc. e venerdì	
8.30 (*)	13.30	8.25	13.25	8.20	16.30



(*) servizio pre-scuola.

Scuola Secondaria di primo grado

Il tempo scuola della secondaria è di 5 ore giorno, dal lunedì al sabato, per un totale di 30 ore settimanali per il tempo normale, 36 o 40 ore settimanali per il tempo prolungato, con la possibilità di scegliere l'opzione di strumento musicale. Gli strumenti attivati per l'opzione musicale sono: Oboe, Chitarra, Pianoforte, Violino.

Le sezioni a tempo prolungato con 36h/settimana, prevedono due rientri pomeridiani: il martedì e giovedì, dalle 8:15 alle 16:15.

La sezione a tempo prolungato a 40h settimanali ha un'organizzazione oraria con tre rientri pomeridiani: lunedì, mercoledì e venerdì, dalle 08:15 alle 16:15.

ORARIO Tempo Normale/Sezione musicale Dal lunedì al sabato		ORARIO Tempo prolungato a 36h/wk Martedì e giovedì		ORARIO Tempo prolungato a 40h/wk Lun, merc. e venerdì	
8.15 (*)	13.15	8.15	13.15	8:15	13:15
		8:15	16:15	8:15	16:15

(*) servizio pre-scuola.

Quadri orario e opzioni

Le attività didattiche, sono organizzate, nell'ambito dell'orario di funzionamento di cui sopra, in aree disciplinari, come riportato nei quadri orari che seguono:

Quadro orario Scuola Primaria (tempo normale a 30h/wk)

Aree Disciplinari	Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti	1° ciclo			2° ciclo	
		1°anno	2°anno	3°anno	4°anno	5°anno
Linguistico, storico, geografico e sociale	Italiano	9	9	9	9	9
	Lingua inglese (L2)	2	2	3	3	3



	Storia e cittadin. e costituz.	2	2	2	2	2
	Geografia	2	2	2	2	2
	Religione cattolica o Attività alternative	2	2	2	2	2
Educazioni	Arte ed immagine	1	1	1	1	1
	Educazione fisica	1	1	1	1	1
	Musica	1	1	1	1	1
Matematico-scientifica e tecnologica	Matematica	7	7	6	6	6
	Scienze	2	2	2	2	2
	Tecnologia e informatica	1	1	1	1	1
Totale ore		30	30	30	30	30
Potenziamento/Laboratori	Italiano/matematica	-	-	4	4	4

Attività di potenziamento: rientri pomeridiani, per uno/due giorni a settimana, dalle 15:00 alle 17:00.

Quadro orario Scuola Primaria (tempo pieno a 40h/wk)

Aree Disciplinari	Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti	1° ciclo			2° ciclo	
		1°anno	2°anno	3°anno	4°anno	5°anno
Linguistico, storico, geografico e sociale	Italiano	12	12	12	12	12
	Lingua inglese (L2)	2	2	3	3	3
	Storia e cittadin. e costituz	2	2	2	2	2



	Geografia	2	2	2	2	2
	Religione cattolica o Attività alternative	2	2	2	2	2
Educazioni	Arte ed immagine	1	1	1	1	1
	Musica	1	1	1	1	1
	Educazione fisica	2	2	2	2	2
Matematico-scientifica tecnologica	Matematica	9	9	8	8	8
	Scienze	2	2	2	2	2
	Tecnologia e informatica	1	1	1	1	1
Laboratori artistico-espressivi (laboratorio di scrittura creativa, laboratori di cittadinanza attiva e legalità, laboratorio di ceramica e decorazione, ecc. ecc.)		4	4	4	4	4
Totale ore		40	40	40	40	40

Tempo scuola: dal lunedì al sabato dalle 08:20/13:20 classi prime e seconde, 8:30/13:30 classi terze, quarte, quinte e pluriclassi .Pausa mensa dalle 13:30 alle 14:30

Rientri pomeridiani lunedì, mercoledì e venerdì.

Scuola Secondaria di Primo Grado

Le attività didattiche sono organizzate, nell'ambito dell'orario di funzionamento di cui sopra, in discipline, come riportato nei quadri che seguono:

Quadro orario Scuola Secondaria (tempo normale 30h/settimana)

Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti	Anno		
	1° anno	2° anno	3° anno
Italiano	6	6	6



Storia e cittadin. e costituz.	2	2	2
Geografia	1	1	1
Attività di approfondimento in materie letterarie	1	1	1
Inglese	3	3	3
Seconda lingua comunitaria: francese	2	2	2
Matematica e scienze	6	6	6
Musica	2	2	2
Arte ed immagine	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Tecnologia e informatica	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1
Totale ore	30	30	30

Tempo scuola: dal lunedì al sabato, dalle 08:15 alle 13:15

Quadro orario Scuola Secondaria (tempo prolungato 36h/settimana- 2 rientri)

Indirizzo scientifico-tecnologico

Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti: orario annuale	Anno		
	1° anno	2° anno	3° anno
Italiano, Storia, Geografia e Approfondimento materie letterarie (*)	10+3	10+3	10+3
Inglese	3	3	3
Seconda lingua comunitaria: francese	2	2	2
Matematica e Scienze	6	6	6



Discipline STEM (**)	2+1	2+1	2+1
Musica	2	2	2
Arte ed immagine	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Tecnologia	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1
Totale ore	36	36	36

Tempo scuola: 36h/settimana, compreso mensa. Rientri pomeridiani martedì e giovedì dalle 14:15 alle 16:15. Pausa mensa, obbligatoria, dalle 13:15 alle 14:15.

Per le classi a tempo prolungato a 36h è stato introdotto nel curriculum

- materie letterarie (*): 2h/settimana di potenziamento delle materie letterarie con laboratorio di lettura e scrittura a cui si aggiunge nel terzo anno lo studio del Latino
- discipline STEM (**): 2h/settimana di potenziamento di discipline scientifico-tecnologiche.

Quadro orario Scuola Secondaria (tempo prolungato 40h/settimana- 3 rientri)

Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti: orario annuale	Anno		
	1° anno	2° anno	3° anno
Italiano, Storia, Geografia e Approfondimento materie letterarie (*)	15*	15*	15*
Inglese (**)	4	4	4
Seconda lingua comunitaria: francese	2	2	2
Matematica e scienze	9	9	9
Musica	2	2	2
Arte ed immagine	2	2	2



Scienze motorie e sportive	2	2	2
Tecnologia e informatica (***)	3	3	3
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1
Totale ore	40	40	40

*1h di attività di approfondimento

Tempo scuola: rientri pomeridiani lunedì, mercoledì e venerdì dalle 14:15 alle 16:15.

Pausa mensa, obbligatoria, dalle 13:15 alle 14:15.

Per il tempo prolungato a 40h, in particolare, è stato introdotto nel curricolo (disciplina a scelta della scuola)

- Materie letterarie (*): potenziamento delle materie letterarie con laboratorio di lettura e scrittura;
- Inglese(**) incremento da 3h/settimana a 4h/settimana, con il conseguimento di certificazioni linguistiche Cambridge; gemellaggi e-Twinning.
- Informatica (***) finalizzata a promuovere la competenza digitale, per un uso maturo e consapevole delle nuove tecnologie e il conseguimento, alla fine del triennio, della certificazione "EIPASS junior".

Percorso ad Indirizzo Musicale (3h/settimana)

I percorsi a indirizzo musicale, che costituiscono parte integrante del Piano triennale dell'offerta formativa, in coerenza con il curricolo di istituto e con le Indicazioni nazionali di cui al D.M. n. 254/2012, concorrono all'acquisizione del linguaggio musicale da parte degli alunni, integrando gli aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali attraverso l'insegnamento dello strumento musicale e della disciplina di musica. Per gli alunni iscritti ai percorsi a indirizzo musicale l'insegnamento dello strumento costituisce parte integrante dell'orario annuale personalizzato e concorre alla determinazione della validità dell'anno scolastico ai fini dell'ammissione alla classe successiva o agli esami di Stato.

Le attività, organizzate in forma individuale o a piccoli gruppi, prevedono:

- a) lezione strumentale, in modalità di insegnamento individuale e collettiva;
- b) teoria e lettura della musica;
- c) musica d'insieme.



			
OBOE	CHITARRA	PIANOFORTE	VIOLINO

Si aggiungono le attività di musica da camera.

L'Istituto, inoltre, ha istituito "Il coro orchestra Mancini", diretto dal referente della sezione musicale e sostenuto dalla partecipazione di tutti gli insegnanti di strumento musicale ed educazione musicale.

Il coro orchestra Mancini, almeno una volta a settimana, realizza un'attività corale di circa due ore. Riservato in un primo luogo agli alunni che frequentano i corsi ad indirizzo musicale, è aperto agli allievi della classe quinta primaria e della secondaria di primo grado che ne fanno espressa richiesta, opportunamente motivata e validata dal consiglio di classe di provenienza.

Alle attività de "Il coro orchestra Mancini" partecipano, a titolo volontario, anche ex alunni dell'Istituto Mancini e quanti collaborano con l'Istituto, nel settore di riferimento, componenti di associazioni che operano nell'ambito della promozione dei valori culturali dell'arte musicale. L'autorizzazione a partecipare è validata dal Comitato tecnico per la sezione musicale, costituito da tutti i docenti di strumento e presieduto dal Dirigente Scolastico o suo delegato.

Autonomia didattica ed organizzativa

SCUOLA PRIMARIA

CLASSI	ORE DI AMPLIAMENTO	ATTIVITÀ	MOTIVAZIONE	COMPETENZE DA PROMUOVERE:
Classi a tempo normale	2h/wk	potenziamento di italiano/ matematica/inglese	Oltre alle attività previste dal curriculum, sono attivati due	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione.



			<p>laboratori in orario pomeridiano finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche e logico-matematiche.</p> <p>L'attivazione dei laboratori sopra indicati tende ad offrire agli alunni l'opportunità di innalzare i livelli di competenza, di stimolarli ad una maggiore motivazione allo studio migliorando l'autostima e, nel contempo, anche il tasso di successo scolastico, con la finalità di migliorare gli esiti nelle prove standardizzate INVALSI.</p>	<p>Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia</p> <p>Comunicazione nella lingua Straniera</p>
Classi a tempo pieno	3h/wk	Laboratori (artistico-espressivi: (laboratorio di	La scuola organizza attività di ampliamento nell'area: ludico-motorie, artistico-	-Consapevolezza ed espressione culturale.



		scrittura creativa, laboratori di cittadinanza attiva e legalità, laboratorio di ceramica e decorazione, ecc. ecc)	espressive, con laboratori di scrittura creativa, di ceramica ecc. ecc) L'attivazione dei laboratori, nasce dalla finalità di migliorare gli esiti degli studenti in generale (priorità RAV) e, attraverso l'uso di metodologie attive e innovative (saper fare) che sviluppano motivazione, interesse e partecipazione, potenziare le competenze di base.	-Spirito di iniziativa -Competenze sociali e civiche
--	--	--	---	---

Al fine di promuovere e sostenere l'utilizzo diffuso di strategie attive, peraltro già previste nelle progettazioni individuali degli insegnanti, e ridurre la rigidità nell'organizzazione dei tempi e degli spazi, la Scuola usa in modo flessibile gli ambienti di apprendimento, sia in termini organizzativi che metodologici, al fine di favorire <<la centralità dello studente>>.

Progetta e realizza attività con scambio degli insegnanti, per il potenziamento di italiano e matematica, per tutte le classi della primaria, inoltre, realizza attività a classi aperte, per gruppi di livello, per il potenziamento della lingua straniera (inglese), impegnando un docente dell'organico potenziato della secondaria di primo grado e/o un esperto madrelingua esterno, reclutato a mezzo di avviso pubblico. Per tale ultima attività, in genere, è previsto un contributo da parte delle famiglie al fine di co-partecipare (con la scuola) alla copertura dei costi. Anche per la musica, vengono realizzate, attività ponte impegnando, in questo caso, un docente dell'organico potenziato della



classe A030 Educazione musicale.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

CLASSI	ORE DI AMPLIAMENTO	ATTIVITÀ	MOTIVAZIONE	COMPETENZE DA PROMUOVERE:
Classi a tempo prolungato (opzione a 40 h/wk)	1h/sett.	Informatica (promozione delle competenze chiave di cittadinanza competenza digitale) Preparazione al conseguimento della certificazione EIPASS Junior.	Dall'anno scolastico 2017/2018, per le classi a tempo prolungato, è presente nel curricolo l'insegnamento della disciplina Informatica e il potenziamento della lingua inglese.	- Competenze digitali
	1h/sett.	Potenziamento della lingua inglese	La scelta operata scaturisce dalla considerazione che l'Istituto, dal 01/11/2016, è test center accreditato (Ei-center) per il rilascio, in sede, delle certificazioni informatica EIPASS di livello Junior, Base e Unica, con esami in sede (European Informatics Passport) e dalla	- Comunicazione nelle lingue straniere



consapevolezza
che la
certificazione
ottenuta e la
competenza
linguistica in L2
costituiscono
credito nella
prosecuzione
degli studi e
facilitano
l'inserimento dei
giovani nel
mondo del
lavoro, aiutandoli
a costruire più
agevolmente il
loro progetto di
vita .

ENGLISH
LANGUAGE
ASSESSMENT
"Cambridge" un
percorso
strutturato e
valido per
favorire
l'apprendimento
progressivo della
lingue inglese.
Ciascuna
certificazione
rispecchia un
livello del Quadro
Comune Europeo
delle Lingue,



			<p>mettendo in grado gli studenti di sviluppare e migliorare progressivamente le abilità di speaking, writing, reading e listening.</p> <p>Pre A1 STARTER</p> <p>A1 MOVERS</p> <p>A2 FLYERS</p> <p>A2 KET (Key for school;</p> <p>Gemellaggi e-Twinning</p>	
<p>Classi a tempo prolungato (opzione a 36 h/wk)</p>	<p>1h/wk</p>	<p>Approfondimento materie letterarie (promozione delle competenze chiave trasversali)</p> <p>Discipline STEM (promozione della</p>	<p>L'ora di approfondimento delle materie letterarie è dedicata, nel corso del triennio, allo sviluppo delle competenze di cittadinanza con particolare riferimento, per le classi prime, allo sviluppo della competenza imparare ad imparare, che consentirà agli</p>	<ul style="list-style-type: none">- Imparare ad imparare- Competenze sociali e civiche- Spirito di iniziativa



	1h/wk	competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia)	alunni di acquisire e interiorizzare uno stile di apprendimento corretto ed efficace. Le competenze promosse forniscono capacità trasversali utili a favorire la motivazione allo studio e a risolvere qualsiasi forma di criticità in una società moderna e complessa, peraltro in continua evoluzione.	- competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
--	-------	--	--	--

Approfondimento delle materie letterarie

Per le classi prime, in coerenza con la priorità emersa dal RAV, l'ora di approfondimento delle materie letterarie è dedicata allo sviluppo della competenza di cittadinanza Imparare ad imparare. Attraverso tematiche specifiche e l'uso di una metodologia innovativa, gli alunni verranno guidati all'acquisizione di idonee strategie di studio che determineranno un miglioramento di motivazione ad apprendere, autostima, capacità di confrontarsi con problemi/difficoltà, assunzione di responsabilità, autovalutazione, capacità di lavorare in gruppo.

Nelle classi seconde e terze, invece, è dedicata allo sviluppo delle competenze Sociali e civiche e Consapevolezza ed espressione culturale, attraverso laboratori e percorsi di educazione alla



convivenza civile, alla consapevolezza di sé, attraverso l'ascolto e l'osservazione del proprio corpo, alla consapevolezza della propria e altrui corporeità, con l'utilizzo delle abilità motorie adattate alle diverse situazioni e alla evoluzione psico-fisica, al controllo della gestualità espressiva consapevole, personale e una mobilità e scioltezza articolare adeguata, alla rinuncia a qualunque forma di violenza, attraverso il riconoscimento e l'esercizio di tali valori in contesti diversificati, alla consapevolezza delle proprie possibilità e dei propri limiti (autovalutazione), ecc. ecc. La scelta nasce dalla necessità di guidare il preadolescente nel passaggio da un atteggiamento autoreferenziale ad una visione allargata del mondo basata su principi di tolleranza e rispetto degli altri.

Le attività avranno lo scopo di promuovere l'amore per la lettura, come occasione di crescita e arricchimento personale, e saranno dedicate al sostegno delle abilità di lettura e di analisi del testo, di volta in volta proposti per le finalità indicate, finalizzate anche ad una piena acquisizione della competenza in lingua madre.

Classi aperte e/o classi parallele

Si svolgeranno, per italiano e matematica, per un'ora settimanale, attività a classi parallele e/o aperte, con adattamento dell'orario delle lezioni alle esigenze didattiche emerse anno per anno. I docenti organizzeranno le attività scegliendo in base alle esigenze delle classi, anche in seguito alle criticità emerse in sede di autovalutazione, una delle seguenti modalità: classi parallele con rotazione dei docenti sulle classi esistenti, classi aperte con la costituzione di gruppi di livello.

Tale innovazione metodologica offrirà ai docenti la possibilità di monitorare in maniera organica e sistematica la loro attività, grazie al confronto costruttivo tra colleghi, uscendo dai confini di una didattica autoreferenziale, e agli alunni la possibilità di un confronto più ampio tra pari, con lo scopo di sostenere la personalizzazione dei percorsi di apprendimento favorendo il successo formativo di ognuno.

Sportello di recupero/potenziamento permanente e attività estiva

È istituito, con l'impiego di docenti di italiano, matematica e lingua inglese e francese, uno "Sportello di recupero/potenziamento permanente" che, dal mese di ottobre al mese di maggio, potrà sostenere gli studenti con delle difficoltà/carenze, con incontri individuali/a piccoli gruppi.

Le modalità organizzative delle attività saranno comunicate, all'avvio delle lezioni, agli allievi/famiglie al fine di consentire la partecipazione a quanti interessati.

A conclusione dell'anno scolastico, per gli allievi che abbiano conseguito l'ammissione alla classe successiva con delle carenze formative, saranno proposte delle attività di recupero/potenziamento erogate nel periodo di sospensione delle attività didattiche (tipicamente, nei primi giorni di



settembre e/o nel periodo estivo).

All'esito dello scrutinio, in uno al documento di valutazione, verrà consegnato alla famiglia dell'allievo interessato una comunicazione con indicazione del Consiglio di classe di riferimento in ordine alla opportunità/necessità di partecipare alle attività di recupero/potenziamento.



Curricolo di Istituto

I. C. "P.S. MANCINI"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il curricolo di istituto: centralità della "PERSONA"

Premessa

Promuovere il "pieno sviluppo della persona"		
ELABORARE IL SENSO DELL'ESPERIENZA	PROMUOVERE L'ACQUISIZIONE DEI SAPERI DI BASE	PROMUOVERE LA CONSAPEVOLEZZA DI UNA CITTADINANZA ATTIVA
Promuovere: <ul style="list-style-type: none">- senso di responsabilità;- atteggiamenti positivi e di rispetto nelle relazioni;- atteggiamenti di collaborazione;- sviluppo dell'identità;- conoscenza di sé e della realtà.	<ul style="list-style-type: none">- Avviare processi di simbolizzazione e di formalizzazione attraverso l'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori (scuola dell'infanzia);- Sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettivo-emozionali, sociali, corporee, etiche, religiose e promuovere l'acquisizione di conoscenze/abilità di base (scuola primaria);	Promuovere, anche nell'ambito dell'insegnamento di Cittadinanza e costituzione (legge 169/2008) e/o Educazione civica (legge 92/2019) <ul style="list-style-type: none">- il senso di legalità;- il rispetto dei valori sanciti dalla Costituzione;- l'educazione alla parità tra i sessi e la prevenzione della



	<p>- Sviluppare il senso critico e la capacità di connessione delle conoscenze, in logica interdisciplinare, senza confini e separazioni tra discipline, finalizzata a promuovere la maturazione di competenze disciplinari e di cittadinanza di cui, rispettivamente, alle Indicazioni Nazionali 2012 e al DM 139/2007.</p>	<p>violenza di genere (comma 16 art. 1 della legge 107/2015);</p> <p>-l'uso consapevole del linguaggio per la diffusione della cultura del rispetto: "Piano nazionale per l'educazione al rispetto" (art. 1 comma 16 L.107/2015);</p> <p>- l'uso consapevole dei media: "Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo nelle Scuole" (art. 4 L. 71/2017).</p>
--	--	---

La scelta educativa portante dell'Istituto Comprensivo "Mancini" è il successo formativo degli alunni che si rivela attraverso la corrispondenza tra le potenzialità di ciascuno e i risultati che egli ottiene lungo il suo cammino di apprendimento, nella scuola e fuori di essa, nella fase iniziale della sua formazione e nel corso della sua intera esistenza.

Considerando che l'itinerario scolastico, dai tre ai quattordici anni, è progressivo e continuo, per assicurare il perseguimento di tali finalità, la scuola ha favorito, a partire dall'anno scolastico 2016/2017, la costituzione di Dipartimenti disciplinari alla secondaria e l'aggregazione per aree disciplinari alla primaria, al cui interno, realizzare il raccordo del primo ciclo di istruzione attraverso la condivisione di progettazioni, metodologie e verifiche.

Infatti mentre la scuola dell'infanzia accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dai bambini in una prospettiva evolutiva, la progettazione didattica del primo ciclo è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi. C'è quindi un movimento progressivo verso i saperi organizzati nelle discipline, ove a cambiare non è la consistenza dei sistemi simbolico-culturali sottesi ad esse, ma la natura della mediazione didattica, il riferimento ad una comune base esperienziale, percettiva, motoria, che nella prospettiva verticale si evolve fino alle prime forme di rappresentazione, simbolizzazione e padronanza di codici formali.



Anche l'alunno in situazione di difficoltà ha un successo formativo cui aspirare, un successo che consiste nella piena realizzazione di un progetto di vita adeguato alle sue possibilità.

Gli indirizzi di fondo che esprimono la nostra visione del progetto educativo sono vincolati a una sempre più limpida e decisa funzione formativa della scuola e puntano, attraverso un progetto globale, alla qualità dell'apprendimento per tutti: una qualità in grado di affermarsi sostenendo sia difficoltà e disagi sia potenzialità ed eccellenze.

Curricolo di istituto e continuità

SCUOLA DELL'INFANZIA

La Scuola dell'Infanzia rappresenta il primo approccio alla vita sociale. L'attività educativa della scuola fa riferimento alle nuove "Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia" che ne indicano gli obiettivi generali del processo formativo:

La maturazione dell'identità personale sotto il profilo corporeo - intellettuale e psicodinamico, con l'acquisizione di atteggiamenti di sicurezza, stima di sé, fiducia nelle proprie capacità;

La conquista dell'autonomia come capacità di orientarsi e compiere scelte autonome in situazioni relazionali diverse; esprimere con diversi linguaggi sentimenti ed emozioni; partecipare alle attività nei diversi contesti; partecipare alle decisioni motivando le proprie opinioni, le proprie scelte e i propri comportamenti; assumere atteggiamenti sempre più consapevoli;

Lo sviluppo delle competenze visto come consolidamento delle abilità sensoriali, percettive, motorie, sociali, linguistiche, intellettive, come capacità di imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto.

Lo sviluppo della cittadinanza inteso come capacità di scoprire l'altro attribuendo progressiva importanza anche ai suoi bisogni, come necessità di imparare a gestire i contrasti e di stabilire regole condivise.

Il curricolo della scuola dell'Infanzia si articola in "campi di esperienza".

- IL SÈ E L'ALTRO - Le grandi domande, il senso morale, le prime regole del vivere sociale
- IL CORPO E IL MOVIMENTO - Identità, autonomia, salute
- IMMAGINI, SUONI, COLORI- Gestualità, arte, musica, multimedialità
- I DISCORSI E LE PAROLE - Comunicazione, lingua, cultura
- LA CONOSCENZA DEL MONDO- Oggetti, fenomeni, viventi, numero e spazio.



I campi di esperienza rappresentano il legame tra ciò che il bambino ha vissuto prima dell'ingresso nella scuola dell'infanzia e l'esperienza che vivrà successivamente nella scuola di base. Le insegnanti accolgono, valorizzano le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni e progetti di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che vanno scoprendo. L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori permette al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti e di avviare processi di simbolizzazione e formalizzazione. Pur nell'approccio globale che caratterizza la Scuola dell'Infanzia, le insegnanti individuano, dietro ai vari campi di esperienza, il delinearsi dei saperi disciplinari e dei loro alfabeti. In particolare nella Scuola dell'Infanzia i traguardi per lo sviluppo delle competenze suggeriscono alle insegnanti orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare occasioni

e possibilità di esperienze volte a favorire lo sviluppo delle competenze, che a questa età va inteso in modo globale e unitario.

Indicazioni metodologiche

La Scuola dell'Infanzia rappresenta un ambiente di crescita emotiva e cognitiva, in grado di far evolvere le potenzialità di tutti e di ciascuno, "concorre all'educazione armonica ed integrale dei bambini". In tale quadro di riferimento le indicazioni metodologiche saranno tese:

- **alla valorizzazione del gioco**, in tutte le sue forme ed espressioni (gioco simbolico, di immaginazione, di identificazione, di ruolo ...), in quanto l'attività didattica in forma ludica consente ai bambini di compiere significative esperienze di apprendimento in tutte le dimensioni della loro personalità;
- **al fare produttivo e alle esperienze dirette**
Si valorizzerà la metodologia dell'esplorazione e della ricerca attraverso il contatto con la natura, le cose, i materiali, l'ambiente, le diverse culture, per stimolare ed orientare la curiosità innata dei bambini in itinerari sempre più organizzati facilitando, così, la comprensione della realtà circostante;
- **alla relazione personale significativa**, tra i pari e con gli adulti, per creare un clima positivo, che favorisca gli scambi e renda possibile un'interazione che faciliti lo svolgimento delle attività;
- **all'osservazione**, finalizzata all'acquisizione di nuove conoscenze, al fine di progettare itinerari, adeguare e personalizzare proposte, valutare, conoscere, migliorare e valorizzare gli esiti formativi;
- **alla personalizzazione del percorso educativo**, per modificare e integrare le proposte in relazione a particolari bisogni o potenzialità rilevati negli alunni, per dare valore al bambino, ponendolo al centro del processo formativo con le proprie specifiche e differenti necessità



e/o risorse.

Il percorso educativo-didattico che si realizza con i bambini della Scuola dell'Infanzia prevede:

- attività curricolari di sezione;
- attività di ampliamento.

In riferimento all'ultimo punto, il collegio ha individuato, per il prossimo triennio, le seguenti attività laboratoriali, come prioritarie:

- attività di manipolazione e manualità (Laboratorio ceramica, Impastando in cucina, L'orto a scuola),
- attività di psicomotricità e musicoterapia.

SCUOLA DEL PRIMO CICLO (primaria e secondaria di 1° grado)

Il primo ciclo dell'istruzione comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado, già elementare e media. Esso ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e la costruzione dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi per lo sviluppo delle competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita. La finalità del primo ciclo è la promozione del pieno sviluppo della persona. Per realizzarla la scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza, cura l'accesso facilitato per le persone con disabilità e combatte l'evasione dell'obbligo scolastico e la dispersione. Persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione.

La scuola accompagna gli alunni nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza attiva e l'acquisizione degli alfabeti di base della cultura.

La Scuola Primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo. La padronanza degli strumenti culturali di base è ancor più importante per bambini che vivono in situazioni di svantaggio: più solide saranno le capacità acquisite nella scuola primaria, maggiori saranno le probabilità di inclusione sociale e culturale attraverso il sistema di istruzione.

Nella Scuola Secondaria di primo grado si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista della realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo.

Nella scuola secondaria di primo grado vengono favorite una più approfondita padronanza delle discipline e un'articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva dell'elaborazione di



un sapere sempre meglio integrato e padroneggiato.

Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune. Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire.

La scuola secondaria di I grado rinnova il proposito di promuovere processi formativi in quanto si preoccupa di adoperare il sapere (le conoscenze) e il fare (le abilità) per sviluppare armonicamente la personalità degli allievi in tutte le direzioni (etiche, religiose, sociali, intellettuali, affettive, operative, creative, ecc.) e per consentire loro di agire in maniera matura e responsabile.

La scuola, inoltre, aiuta lo studente ad acquisire un'immagine sempre più chiara ed approfondita della realtà sociale, mira all'orientamento di ciascuno, assolve il compito di accompagnare il preadolescente nella sua maturazione globale fino alle soglie dell'adolescenza.

In tale prospettiva la scuola prevede anche di attuare iniziative per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso nelle modalità previste dalla Legge n. 107 / 2015, comma 10. Tale comma prevede che nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado siano realizzate, nell'ambito delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, iniziative di formazione rivolte agli studenti, per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, nel rispetto dell'autonomia scolastica, anche in collaborazione con il servizio di emergenza territoriale «118» del Servizio sanitario nazionale e con il contributo delle realtà del territorio.

La nostra Istituzione ha promosso un partenariato con il Distretto Sanitario Locale dell'ASL e con il 118, al fine di rendere strutturale tale attività.

In sintesi, la Scuola è impegnata a radicare conoscenze e abilità disciplinari e interdisciplinari sulle effettive capacità di ciascuno, a comprendere i bisogni e i disagi dei preadolescenti intervenendo prima che si trasformino in disadattamenti, a favorire le dinamiche relazionali all'interno del proprio contesto tra docenti/ alunni/ famiglie.

Indicazioni metodologiche



Il primo ciclo, nella sua articolazione di scuola primaria e secondaria di primo grado, persegue efficacemente le finalità che sono ad esso assegnate, nella misura in cui si costituisce come un contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni.

In tale quadro di riferimento le indicazioni metodologiche saranno tese:

- alla valorizzazione dell'esperienza e delle conoscenze degli alunni per ancorarvi nuovi contenuti;
 - all'attuazione di interventi adeguati nei riguardi delle diversità, per fare in modo che le diversità non diventino disuguaglianze. La scuola, quindi, progetta e realizza percorsi didattici specifici per rispondere ai bisogni educativi degli allievi;
 - a favorire l'esplorazione e la scoperta al fine di promuovere il gusto per la ricerca di nuove conoscenze. In questa prospettiva, la problematizzazione svolge una funzione insostituibile: sollecita gli alunni a individuare problemi, a sollevare domande, a mettere in discussione le mappe cognitive già elaborate, a trovare piste d'indagine adeguate ai problemi, a cercare soluzioni anche originali in direzione del pensiero divergente e creativo;
 - ad incoraggiare l'apprendimento collaborativo promuovendo forme di interazione e collaborazione come l'aiuto reciproco, l'apprendimento nel gruppo cooperativo, l'apprendimento tra pari, sia all'interno della classe, sia attraverso la formazione di gruppi di lavoro con alunni di classi e di età diverse;
 - a promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di "imparare ad apprendere" riconoscendo le difficoltà incontrate e le strategie adottate per superarle, prendendo atto degli errori commessi, ma anche comprendendo le ragioni di un insuccesso, conoscendo i propri punti di forza. Tutte queste sono competenze necessarie a rendere l'alunno consapevole del proprio stile di apprendimento e capace di sviluppare autonomia nello studio;
 - a realizzare attività didattiche in forma di laboratorio, per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa. Il laboratorio coinvolge gli alunni nel pensare-realizzare-valutare attività vissute in modo condiviso e partecipato con altri.
- Un efficace intervento educativo presuppone la scelta di una metodologia capace di promuovere nuove esperienze, attraverso un'adeguata organizzazione basata su attività didattiche ed educative che siano:
- non solo di routine o di apprendimento esplicito (formale), strutturate e non, ma anche variate per tempi, spazi, strumenti, sussidi;
 - capaci di far progredire ciascuno alunno/a, a partire dalle competenze già acquisite, tenendo conto delle potenzialità di ognuno;



realizzate in funzione dell'età e degli apprendimenti non formali ed informali da ciascuno sperimentati.

Gli obiettivi specifici di apprendimento

Il fare e l'agire del ragazzo generano le conoscenze (il sapere) e le abilità (il saper fare). Un ragazzo in grado di mobilitare abilità e conoscenze per la risoluzione di problemi e conflitti nella vita reale è un ragazzo "competente". Il sapere ed il saper fare vengono promossi attraverso azioni educative e didattiche dagli insegnanti che individuano "obiettivi di apprendimento" specifici per il contesto scolastico in cui operano. Essi sono indicati in riferimento alle età anagrafiche dei bambini: 3 anni, 4 anni, 5 anni nella scuola dell'infanzia e alla classe di appartenenza nella scuola del primo ciclo.

I traguardi per lo sviluppo delle competenze

Le abilità e le conoscenze acquisite attraverso "i campi di esperienza" e i nuclei tematici delle discipline, sono alla base delle "competenze" che gli studenti devono raggiungere alla fine del percorso formativo, e che sono stabilite a livello nazionale dalle Indicazioni del 2012. Le competenze si snociolano attraverso i "traguardi", cioè quelle abilità e conoscenze poste al termine di ogni grado scolastico.

Curricolo e continuità

Le Indicazioni Nazionali definiscono "la cornice di senso" entro la quale costruire un **progetto culturale ed educativo** di scuola con il passaggio progressivo da una impostazione pre-disciplinare (campi di esperienza) ad aree disciplinari/discipline (primaria/secondaria).

Allegato:

Curricolo-verticale.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria



Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione.
Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono



rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.



Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprimerne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1



Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1



Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste

Il diritto di voto

Le diverse forme di Stato

Le forme di governo

Principi fondamentali della Costituzione

Attività

ELEZIONE DEI RAPPRESENTANTI DI CLASSE

STUDIO DELLA COSTITUZIONE

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a



tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria

Tematiche affrontate / attività previste

Il diritto di voto

Identità e diritti dell'infanzia e dell'adolescenza

Attività:

ELEZIONE RAPPRESENTANTI STUDENTI

TRATTAZIONE/SVILUPPO DI TEMATICHE SOCIO-AMBIENTALI

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.



Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

La Repubblica italiana e la Costituzione

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Lingua inglese



- Musica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

La bandiera nazionale e l'inno nazionale;

i monumenti nazionali di valore simbolico;

le bandiere internazionali e l'inno inglese.

L'Inno Europeo

I monumenti e i luoghi simbolo dell'Unione Europea

Attività

STUDIO DELLA COSTITUZIONE

TRATTAZIONE/SVILUPPO DI TEMATICA STORICO-SOCIALE

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria

Tematiche affrontate / attività previste

L'ONU e gli organismi sovranazionali

La Dichiarazione universale dei diritti umani

I diritti umani

Il Patrimonio Unesco

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSI I

Fair play

Attività

ACCOGLIENZA CON ATTIVITÀ SPORTIVE

CLASSI II

Io cittadino: diritti e doveri

Attività

TRATTAZIONE/SVILUPPO DI TEMATICA STORICO-SOCIALE

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Norme e comportamenti per la sicurezza:

- l'educazione stradale
- il primo soccorso
- emergenze ambientali

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Lingua inglese
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Alimentazione e salute

Prevenzione dalle dipendenze

Attività

TRATTAZIONE/SVILUPPO DI TEMATICA STORICO-SOCIALE

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Sostenibilità ambientale: uso responsabile della risorsa acqua.

La tutela dell'ambiente Agenda 2030

EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ

Traguardo 2

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste

"PERCORSI DI LEGALITA"

Giornate a tema (21 marzo...)

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



Le tecnologie

Ricerche sul web

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Netiquette

Ambienti didattici virtuali: piattaforma Google

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.



Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Netiquette

Identità digitale

Sicurezza informatica

Privacy

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

La rete ed i suoi rischi

Bullismo e cyberbullismo

Attività

PARTECIPAZIONE ALL'EVENTO SAFER INTERNET WEEK

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

l'Istituto ha adottato un curricolo verticale di Educazione civica, conforme alle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica (DM 183 del 7.09.2024)

Allegato:



Curricolo di Istituto Educazione civica.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il primo ciclo di istruzione persegue efficacemente le finalità che sono ad esso assegnate nella misura in cui si costituisce come un contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni. In tale quadro di riferimento, le indicazioni metodologiche che l'Istituto ha adottato, sono tese: - alla valorizzazione dell'esperienza e delle conoscenze pregresse degli alunni, per ancorarvi nuovi contenuti; - all'attuazione di interventi adeguati nei riguardi delle diversità, per fare in modo che le diversità non diventino disuguaglianze: la scuola, quindi, progetta e realizza percorsi didattici specifici per rispondere ai bisogni educativi degli allievi; - a favorire l'esplorazione e la scoperta al fine di promuovere il gusto per la ricerca di nuove conoscenze. In questa prospettiva, la problematizzazione svolge una funzione insostituibile: sollecita gli alunni a individuare problemi, a sollevare domande, a mettere in discussione le mappe cognitive già elaborate, a trovare piste d'indagine adeguate ai problemi, a cercare soluzioni anche originali in direzione del pensiero divergente e creativo; - ad incoraggiare l'apprendimento collaborativo promuovendo forme di interazione e collaborazione come l'aiuto reciproco, l'apprendimento nel gruppo cooperativo, l'apprendimento tra pari, sia all'interno della classe, sia attraverso la formazione di gruppi di lavoro con alunni di classi e di età diverse; - a promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di "imparare ad apprendere" riconoscendo le difficoltà incontrate e le strategie adottate per superarle, prendendo atto degli errori commessi, ma anche comprendendo le ragioni di un insuccesso, conoscendo i propri punti di forza. Tutte queste sono competenze trasversali necessarie a rendere l'alunno consapevole del proprio stile di apprendimento e capace di sviluppare autonomia nello studio; inoltre, hanno lo scopo di favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa: l'approccio esperienziale, coinvolge gli alunni nel pensare-realizzare-valutare attività vissute in modo condiviso e partecipato con altri. Un efficace progetto educativo presuppone, quindi, la scelta di una metodologia capace di promuovere nuove esperienze, attraverso un'adeguata organizzazione, basata su attività didattiche ed educative che siano: - non solo di routine o di apprendimento esplicito (formale), strutturate e non, ma anche variate per tempi, spazi, strumenti, sussidi; - capaci di far progredire ciascuno alunno/a, a partire dalle competenze già acquisite, tenendo conto



delle potenzialità di ognuno; - realizzate in funzione dell'età e degli apprendimenti non formali ed informali da ciascuno sperimentati.



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I. C. "P.S. MANCINI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ **Attività n° 1: TwinSpace**

Partecipazione delle classi della Scuola primaria e secondaria di I grado alla community eTwinning : gemellaggio elettronici

Il progetto permette di sperimentare nuove forme di insegnamento in un contesto internazionale e multiculturale. Le attività sono pianificate e implementate mediante la collaborazione tramite TIC di insegnanti e alunni.

La collaborazione e l'interazione tra le classi partner avviene all'interno di un'area virtuale detta "TwinSpace", uno spazio di lavoro online dedicato al progetto, pensato per incentivare la partecipazione diretta degli alunni e consentire la personalizzazione del progetto didattico, fornendo strumenti e tecnologie ottimizzati per la comunicazione e la condivisione di materiale multimediale comunicazione e la condivisione di materiale multimediale in modo semplice e sicuro.



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali

Destinatari

- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Road to the future



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I. C. "P.S. MANCINI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: STEM for kids

Il progetto mira ad introdurre consapevolmente gli studenti al mondo della Scienza, della Tecnologia, dell'Ingegneria, e della Matematica. Sono previste attività basate su :

Il Coding

L'azione didattica si centerà principalmente sull'utilizzo del Coding, e dunque sul potenziamento del pensiero computazionale, informatico mantenendo l'originalità creativa. Per la scuola dell'Infanzia si avvieranno quelle attività basate sul ***coding unplugged, ovvero quelle attività che utilizzano strumenti non digitali per la realizzazione di attività che introducono ai concetti fondamentali dell'informatica e alle logiche della programmazione.*** Le attività di coding si svolgeranno in aula, attraverso l'utilizzo del computer ma anche dei robot (Bee-Bot -e Blue-Bot) di cui la Scuola è dotata grazie al materiale acquistato con i fondi europei.

Il tinkering

Il tinkering è un nuovo modo di esplorare le conoscenze tecnologiche e scientifiche stimolando la creatività. Nei laboratori di tinkering si cercano delle "toppe", per riparare o creare qualche cosa, si realizzano progetti in cui si utilizza il materiale a disposizione per copiare un'idea, rifarla in modo più semplice o semplicemente come meglio si crede. Si incentivano gli studenti a portare in classe oggetti rotti per poi trovare l'idea per dar loro origine ad una nuova creazione. In altre parole è un laboratorio che fa venire voglia di provare a inventare qualcosa: insegna a riparare oggetti (elettrici e non), a smontare un oggetto con meccanismo prima di buttarlo e a riprodurre modelli di oggetti comuni.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- stimolare la memoria, la concentrazione e la logica.
- stimolare l'attitudine al problem solving
- sviluppare processi logici e creativi attraverso la scomposizione dei problemi in più parti per una risoluzione a step;
- sviluppare il pensiero computazionale, dalla formulazione del problema alla sua soluzione, fino alla risoluzione definitiva e alla valutazione a posteriori
- scoprire come funzionano e si comportano gli oggetti di partenza;
- capire come possiamo esprimere noi stessi attraverso la creazione di oggetti originali;



- scoprire come funziona la realtà che c'è intorno;
- fare ipotesi sul funzionamento degli oggetti
- predisporre oggetti a nuove funzioni d'uso.

○ Azione n° 2: STEM for we

Il Coding

L'azione didattica si centerà principalmente sull'utilizzo del Coding, e dunque sul potenziamento del pensiero computazionale, informatico permanendo l'originalità creativa. Per la scuola dell'Infanzia si avvieranno quelle attività basate sul ***coding unplugged, ovvero quelle attività che utilizzano strumenti non digitali per la realizzazione di attività che introducono ai concetti fondamentali dell'informatica e alle logiche della programmazione.*** Le attività di coding si svolgeranno in aula, attraverso l'utilizzo del computer ma anche dei robot (Bee-Bot -e Blue-Bot) di cui la Scuola è dotata grazie al materiale acquistato con i fondi europei.

Durante lo svolgimento dell'attività si includeranno l'utilizzo di piattaforme e di software permettendo a tutti gli studenti di applicare concretamente le conoscenze acquisite. L'inclusione e utilizzo di software e varie piattaforme come: Book Creator, Padlet.

Il tinkering

Le attività verranno lanciate sempre sotto forma di gioco o sfida e saranno realizzate in gruppo. Esse consistiranno nel costruire o decomporre oggetti, progettare macchine, che si muovono, volano, disegnano, galleggiano, esplorare materiali o elementi meccanici, creare artefatti originali o reazioni a catena.

Lo scopo del tinkering è realizzare oggetti di vario genere utilizzando materiali di recupero, facilmente reperibili anche in casa. Scatole, bicchieri, fogli di carta, pezzi di legno, fili metallici, involucri di plastica sono solo alcuni degli "ingredienti" che servono per mettersi all'opera. Le cose che si possono costruire sono tantissime: circuiti elettrici, piccoli robot, giocattoli meccanici, piste per biglie, meccanismi di reazione a catena, sculture.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Obiettivi:

- stimolare la memoria, la concentrazione e la logica.
- stimolare l'attitudine al problem solving
- sviluppare processi logici e creativi attraverso la scomposizione dei problemi in più parti per una risoluzione a step;
- predisporre oggetti a nuove funzioni d'uso.
- fare ipotesi sul funzionamento degli oggetti;
- scoprire come funziona la realtà che c'è intorno;
- capire come possiamo esprimere noi stessi attraverso la creazione di oggetti originali;
- scoprire come funzionano e si comportano gli oggetti di partenza; analizzare le caratteristiche dei materiali e degli oggetti;



○ Azione n° 3: STEM for future

Il progetto mira ad introdurre consapevolmente gli studenti al mondo della Scienza, della Tecnologia, dell'Ingegneria, e della Matematica. Sono previste attività basate su :

Il Coding

L'azione didattica si centerà principalmente sull'utilizzo del Coding, e dunque sul potenziamento del pensiero computazionale, informatico permanendo l'originalità creativa. Per la scuola dell'Infanzia si avvieranno quelle attività basate sul ***coding unplugged, ovvero quelle attività che utilizzano strumenti non digitali per la realizzazione di attività che introducono ai concetti fondamentali dell'informatica e alle logiche della programmazione.*** Le attività di coding si svolgeranno in aula, attraverso l'utilizzo del computer ma anche dei robot (Bee-Bot -e Blue-Bot) di cui la Scuola è dotata grazie al materiale acquistato con i fondi europei.

Durante lo svolgimento dell'attività si includeranno l'utilizzo di piattaforme e di software permettendo a tutti gli studenti di applicare concretamente le conoscenze acquisite. L'inclusione e utilizzo di software e varie piattaforme come: Book Creator, Padlet, Genially, consentiranno lo sviluppo delle competenze digitali in stretta relazione con il Quadro di Riferimento Europeo DigComp 2.2 attraverso l'utilizzo specifico del coding e attivazione del pensiero critico computazionale. Agli studenti verranno fornite le giuste indicazioni per utilizzare consapevolmente il linguaggio informatico e il corretto utilizzo dell'intelligenza artificiale (ChatGPT).

Il tinkering

Le attività verranno lanciate sempre sotto forma di gioco o sfida e saranno realizzate in gruppo. Esse consisteranno nel costruire o decomporre oggetti, progettare macchine, che si muovono, volano, disegnano, galleggiano, esplorare materiali o elementi meccanici, creare artefatti originali o reazioni a catena.

Lo scopo del tinkering è realizzare oggetti di vario genere utilizzando materiali di recupero, facilmente reperibili anche in casa. Scatole, bicchieri, fogli di carta, pezzi di legno, fili metallici, involucri di plastica sono solo alcuni degli "ingredienti" che servono per mettersi all'opera. Le cose che si possono costruire sono tantissime: circuiti elettrici, piccoli robot, giocattoli meccanici, piste per biglie, meccanismi di reazione a catena, sculture.



Aula virtuale

Con i fondi del PNRR Piano Scuola 4.0, abbiamo realizzato un'aula dedicata in cui saranno presenti i materiali didattici e tecnologici per pianificare e attuare le varie attività proposte. L'aula virtuale offrirà la possibilità agli studenti di stimolare la conoscenza e l'esplorazione. Attraverso l'aula immersiva gli studenti hanno la possibilità di essere proiettati nel tempo e nello spazio, con contenuti che riguardano più materie contemporaneamente. L'"aula delle meraviglie", altrimenti denominata, permette di alternare epoche e luoghi, in modo semplice e immediato, senza supporti estranei (e, per alcuni, considerati fastidiosi), come visori od occhiali speciali. Nell'aula immersiva, è possibile usufruire di immagini che spaziano, nell'arco di pochi secondi, attraverso l'intero scibile umano, dando concretamente l'idea della transdisciplinarietà dei contenuti formativi e facilitando il processo di apprendimento anche negli studenti con specifiche difficoltà attentive.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- stimolare la memoria, la concentrazione e la logica.
- stimolare l'attitudine al problem solving
- sviluppare processi logici e creativi attraverso la scomposizione dei problemi in più parti per una risoluzione a step;



- sviluppare il pensiero computazionale, dalla formulazione del problema alla sua soluzione, fino alla risoluzione definitiva e alla valutazione a posteriori;
- analizzare le caratteristiche dei materiali e degli oggetti;
- scoprire come funzionano e si comportano gli oggetti di partenza;
- capire come possiamo esprimere noi stessi attraverso la creazione di oggetti originali;
- scoprire come funziona la realtà che c'è intorno;
- fare ipotesi sul funzionamento degli oggetti;
- predisporre oggetti a nuove funzioni d'uso.



Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: SCUOLA SECONDARIA P.S. MANCINI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III Orientalife

PREVENZIONE DEL RISCHIO E RESILIENZA

Il modulo si articolerà in due fasi:

- prima fase: 5 incontri di 3h ciascuno con esperti dell'Ufficio scolastico regionale e della Croce Rossa Italiana
- seconda fase: rielaborazione con i docenti di classe

Il modulo mira a:

1. favorire la crescita dell'auto-stima dello studente/della studentessa e la conseguente acquisizione di un atteggiamento positivo e di una maggiore motivazione nei confronti del percorso;
2. far acquisire, allo studente/alla studentessa competenze scientifiche meglio rispondenti alle sfide della società contemporanea ed alle attese del mondo del lavoro e a rafforzare l'impatto della formazione sulla società;
3. sviluppare negli studenti/studentesse le competenze necessarie per l'investigazione, la ricerca e l'approccio critico allo studio e di ridurre il disagio provocato dalla discontinuità tra scuola secondaria, mondo del lavoro ed università;



4. promuovere attività di Orientamento in sinergia con le famiglie;

ORIENTAMENTO FORMATIVO: CONOSCERSI PER AUTOVALUTARSI E SCEGLIERE MEGLIO

Pratiche nelle singole discipline: capire la differenza fra interesse ed attitudine; conoscere le proprie inclinazioni e le proprie capacità. Sapersi autovalutare nelle singole discipline, individuando le proprie potenzialità, ma anche i propri limiti.

ORIENTAMENTO INFORMATIVO

Lezioni informative sulle varie scuole superiori o percorsi professionali Open day

ARRICCHISCO LE MIE CONOSCENZE E I MIEI INTERESSI

Uscite sul territorio, visite guidate, viaggi di istruzione, manifestazioni ed eventi culturali, concorsi.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Percorso curricolare

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II



ARRICCHISCO LE MIE CONOSCENZE E I MIEI INTERESSI

Attività laboratoriali: laboratorio linguistico; laboratorio scientifico; laboratorio artistico; laboratorio musicale; laboratorio informatico; attività sportive.

SCOPRO I MIEI TALENTI

Uscite sul territorio, visite guidate, viaggi di istruzione, manifestazioni ed eventi culturali, concorsi.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Percorso curricolare

Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe I

CONOSCI TE STESSO

Attività di accoglienza: capire la nuova organizzazione scolastica e acquisire il diverso metodo di studio nelle varie discipline

SCOPRO I MIEI TALENTI



Attività laboratoriali: laboratorio linguistico; laboratorio scientifico; laboratorio artistico; laboratorio musicale; laboratorio informatico; attività sportive.

ARRICCHISCO LE MIE CONOSCENZE E I MIEI INTERESSI

Uscite sul territorio, visite guidate, viaggi di istruzione, manifestazioni ed eventi culturali, concorsi.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Percorso curricolare



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Laboratori tematici per gli studenti

La scuola progetta attività laboratoriali di ampliamento, intese come scelta metodologica che coinvolge attivamente insegnanti e studenti in percorsi di ricerca-azione, sulle seguenti aree tematiche, in relazione ai bisogni del contesto e delle priorità rilevate dal RAV: - lo sport, lo stile di vita sano, il contatto con la natura; - l'arte (teatro, ceramica, musica ecc. ecc). - la musica - le discipline STEM

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

-miglioramento dell'autostima; -innalzamento della motivazione ad apprendere; -



- Laboratorio outdoor: conoscenza del territorio
- Laboratorio realtà virtuale ed immersiva

● Potenziamento delle competenze base

I percorsi di ampliamento mirano allo sviluppo reale e positivo delle risorse cognitive di ciascuno per innalzare i livelli di competenza linguistica e logico-matematica favorendo, nel contempo, la partecipazione consapevole e l'innalzamento dell'autostima.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Si intende offrire agli alunni l'opportunità di innalzare i livelli di competenza nella competenza di base e di stimolarli ad una maggiore motivazione allo studio, migliorando l'autostima e, nel contempo, anche il livello del proprio successo scolastico (migliorare gli esiti nelle prove standardizzate INVALSI ed i risultati scolastici in generale).

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Musica
	Scienze
	Laboratorio artistico con forno per ceramica
Biblioteche	Classica
	Mista: classica-informatizzata
Aule	Auditorium
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

Potenziamento italiano, matematica, inglese e francese (attività per gruppi di livello e/o sportello)

● **Prevenzione delle diverse forme di esclusione, discriminazione, bullismo e cyberbullismo**

Tali attività propongono buone pratiche di relazione e di convivenza civile, per consolidare i principi di pari opportunità, attraverso l'educazione alla prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, declinate a partire dalle indicazioni del "Piano Nazionale per l'educazione al rispetto", le Linee di Orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo.



Risultati attesi

Attraverso di esse, si pongono in atto una serie di azioni finalizzate a promuovere la consapevolezza e l'interiorizzazione di regole comportamentali per un esercizio corretto della cittadinanza attiva.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Biblioteche	Classica
	Mista: classica-informatizzata
Aule	Auditorium

Approfondimento

Incontri di sensibilizzazione rivolti ad alunni e famiglie

● Valorizzazione del merito degli studenti

Le attività di ampliamento sono finalizzate ad individuare percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni, nell'aree tematiche: - delle lingue straniere, - della madre lingua; - dell'informatica; - delle STEM (matematica, tecnologia e scienze)



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Valorizzazione delle eccellenze

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno



	Informatica
	Lingue
	Musica
	Scienze
Aule	Auditorium
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

- Certificazione lingua inglese (Cambridge)
- Certificazione lingua francese (DELF)
- Certificazione informatica (EIPASS)
- Gare e giochi matematici
- Pubblicazioni sul Blog della scuola

● Laboratori tematici per gli adulti

Insegnare le regole del vivere e del convivere è per la scuola un compito oggi ancora più ineludibile rispetto al passato, perché sono molti i casi nei quali le famiglie incontrano difficoltà più o meno grandi nello svolgere il loro ruolo educativo. In quanto comunità educante, la scuola genera una diffusa convivialità relazionale, intessuta di linguaggi affettivi ed emotivi ed è anche in grado di promuovere la condivisione di quei valori che fanno sentire i membri della società come parte di una comunità vera e propria. La scuola affianca al compito 'dell'insegnare ad apprendere' quello 'dell'insegnare a essere'". (Indicazioni nazionali per il curricolo) Per tale ragione, nel prossimo triennio, in continuità a quanto già realizzato, saranno previste attività destinate ai genitori degli alunni dell'Istituto, con la finalità di rinsaldare il rapporto scuola-famiglia e, nello specifico, di fornire un valido supporto per le difficoltà educative delle famiglie. Le attività potranno prevedere incontri in cui saranno presenti adulti ed allievi, insieme, con il supporto di esperti del mondo delle professioni, delle associazioni e delle istituzioni (Asl, Piano di Zona, ecc).



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Supporto alla funzione genitoriale (percorsi per la legalità e la convivenza civile, gestione del disagio nell'adolescenza, sicurezza e uso consapevole di Internet, il fenomeno del bullismo, ecc).

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Interni ed esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Laboratorio artistico con forno per ceramica

Biblioteche

Mista: classica-informatizzata



Approfondimento

- Laboratori tematici (L'arte della ceramica, informatica di base, corsi di lingua straniera ecc)
- Laboratori di cittadinanza attiva e supporto alla funzione genitoriale (percorsi per la legalità e la convivenza civile, gestione del disagio nell'adolescenza, sicurezza e uso consapevole di Internet, il fenomeno del bullismo, ecc).



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Scuola 2030

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle infrastrutture

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Maturare la consapevolezza
dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Acquisizione di conoscenze e competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso l'educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni



Descrizione attività

Realizzazione di ambienti e laboratori per la transizione ecologica

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON

● Acqua bene prezioso

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025



Obiettivi sociali

· Recuperare la socialità

· Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Acquisizione di conoscenze e competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso, tra l'altro, l'educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili



- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Percorsi interdisciplinari

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: ClassVR
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

- Attività rivolte allo sviluppo competenze dell'area computazionale degli alunni.
- Incentivazione all'utilizzo di metodologie innovative nella didattica
- Diffusione dell'utilizzo del coding nella didattica.
- Creazione di repository disciplinari di video per la didattica autoprodotti e/o selezionati a cura dei docenti.
- Impostazione di un curriculum digitale per lo sviluppo di competenze digitali degli studenti.



Ambito 1. Strumenti

Attività

- Aggiornamento/implementazione sito web e spazi social di istituto
- Creazione e promozione del laboratorio STEM
- Potenziamento dell'utilizzo del coding.
- Utilizzo di classi virtuali.
- Produzione percorsi didattici disciplinari e interdisciplinari con particolare riferimento agli alunni BES.
- Introduzione alla robotica educativa.
- Educare al saper fare: making, creatività e manualità.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: InnovAzione
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

- Formazione continua relativa alle tematiche della cittadinanza



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

digitale.

□ Proposta di laboratori di formazione, supporto in classe, supporto nella progettazione e divulgazione di buone pratiche relativi a:

- strumentazioni tecnologiche presenti a scuola;

- software e hardware LIM e/o monitor interattivi;

- sviluppo e diffusione del pensiero computazionale, robotica, realtà aumentata, making, tinkering, coding;

- attività STEM;

- progettazione e sviluppo di progetti interdisciplinari e per competenze;

- tematiche inerenti Privacy, Copyright, sicurezza in rete, cittadinanza digitale.

- applicazioni utili per l'inclusione, lo sviluppo delle capacità creative e di problem solving e la didattica collaborativa;

□ Accompagnamento per l'utilizzo del Registro Elettronico per i nuovi docenti

□ Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale e didattica innovativa.

□ Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio, TEAM Innovazione, Enti ed Equipe Formative Territoriali e nazionali

□ Accompagnamento per l'utilizzo del Registro Elettronico per i nuovi docenti

□ Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale e uso del coding nella didattica.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

- ☐ Formazione sull'uso di dispositivi individuali a scuola (BYOD).
- ☐ Monitoraggio attività e rilevazione dei livelli di competenze digitali
- ☐ Mantenimento di uno sportello tecnico permanente di assistenza.
- ☐ Monitoraggio attività e rilevazione dei livelli di competenze digitali
- ☐ Azioni di ricerca di soluzioni tecnologiche da sperimentare e su cui formarsi per gli anni successivi.
- ☐ Formazione avanzata sugli strumenti del Web 2.0 come supporto alle attività didattiche e sull'individuazione di

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione interna:
cultura digitale
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Formazione/autoformazione continua specifica per Animatore Digitale e il TEAM digitale.

☐ Formazione continua relativa alle tematiche della cittadinanza digitale.

☐ Proposta di laboratori di formazione, supporto in classe, supporto nella progettazione e divulgazione di buone pratiche relativi a:

- strumentazioni tecnologiche presenti a scuola;
- software e hardware LIM e/o monitor interattivi;



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

- applicazioni utili per l'inclusione, lo sviluppo delle capacità creative e di problem solving e la didattica collaborativa;
- strumenti e ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata;
- nella didattica e nello sviluppo professionale;
- utilizzo spazi Drive condivisi per la documentazione di sistema;
- sviluppo e diffusione del pensiero computazionale, robotica, realtà aumentata, making, tinkering, coding;
- attività STEM;
- progettazione e sviluppo di progetti interdisciplinari e per competenze;
- tematiche inerenti Privacy, Copyright, sicurezza in rete, cittadinanza digitale.
- Laboratori di formazione sul campo che saranno definiti di anno in anno.
- Possibilità di partecipare a lezioni aperte tenute dall'A.D. o da altri docenti o da esperti esterni.
- Progettazione, costituzione e partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio, TEAM Innovazione, Enti ed Equipe Formative Territoriali.
- Accompagnamento per l'utilizzo del Registro Elettronico per i nuovi docenti.

Approfondimento



Ambiti di intervento dell'Animatore Digitale

FORMAZIONE INTERNA	Stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formative.
COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA	Favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.
CREAZIONI DI SOLUZIONI INNOVATIVE	Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Azioni

1. ANALISI DEI BISOGNI e PEDAGOGIE. Periodicamente verranno individuati i fabbisogni conoscitivi ed operativi per avere un quadro aggiornato del repertorio delle competenze utili o necessarie per un impiego significativo delle ITC in ambito scolastico.

2. INTERVENTI AD HOC. Chiariti i punti sui quali intervenire, l'Animatore Digitale potrà progettare gli interventi specifici di formazione:

- lavorare sulle competenze potenziando, sin dalla scuola primaria, a livello trasversale la didattica per problemi (problem solving);

- valorizzare le competenze digitali già possedute da ciascun docente (o a promuoverne l'acquisizione) in funzione dello sviluppo di dinamiche di gruppo che si basino sulla interdisciplinarietà, sulla misurabilità dei risultati, sulla qualità dell'interazione;



- centrare l'attenzione su alcuni nuovi strumenti di lavoro il cui funzionamento possa essere di semplice uso e fruibilità.

3. VALUTAZIONE e AUTOVALUTAZIONE. Al termine dell'anno scolastico l'AD potrà elaborare alcune conclusioni sugli interventi ed approcci coordinati, ad esempio esprimendosi sul grado di partecipazione dei colleghi.

Coerentemente a quanto previsto dal PNSD (azione #28) è stato elaborato il piano di azione triennale di intervento a cura dell' Animatore Digitale. Il piano proposto, essendo parte di un Piano Triennale ogni anno potrebbe subire variazioni o venire aggiornato secondo le esigenze e i cambiamenti dell'Istituzione Scolastica, degli alunni e del territorio in cui si opera.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

INFANZIA C. CUSANO-ORNETA - AVAA86201A

INFANZIA SAN LIBERATORE - AVAA86202B

INFANZIA G. GRASSO-CARDITO - AVAA86203C

INFANZIA -RIONE SAN PIETRO - AVAA86204D

INFANZIA TORRE D'AMANDO - AVAA86205E

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Le insegnanti del team di sezione registrano, in tre momenti dell'anno scolastico (tipicamente in ottobre, febbraio e giugno), le osservazioni, per campi di esperienza, dei progressi del percorso evolutivo del/la bambino/a. Per ciascun anno, nei primi giorni di marzo, per la rilevazione intermedia, e di luglio, per quella finale, vi è un colloquio di restituzione con le famiglie con la consegna, in copia, della scheda di Osservazione.

Allegato:

Schede-osservazione-infanzia.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Il team di sezione, al termine del terzo anno, predispone una scheda di raccordo Scuola dell'Infanzia -Scuola Primaria al fine di offrire un quadro generale delle competenze raggiunte dal bambino/a in uscita tenendo conto del suo percorso evolutivo triennale.



Pur nella piena consapevolezza che il percorso evolutivo del bambino scaturisce da un processo più ampio ed unitario, verranno considerati i seguenti criteri di valutazione, strettamente legati ai cinque campi di esperienza:

- aspetti relazionali-caratteriali
- relazioni con i compagni
- rispetto delle regole
- grado di autonomia personale
- impegno: durante le attività in classe porta a termine le consegne
- difficoltà osservate

Allegato:

scheda-passaggio-infanzia-primaria.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SCUOLA SECONDARIA P.S. MANCINI - AVMM86201E

Criteri di valutazione comuni

La valutazione dei risultati degli apprendimenti, nel primo ciclo, viene espressa con voto in decimi nelle varie discipline e viene effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe (Consiglio di Classe per la scuola secondaria di primo grado). È la sintesi delle valutazioni delle prove scritte-grafiche-pratiche ed orali somministrate durante l'anno scolastico, nelle singole discipline; per la valutazione delle singole prove, i docenti utilizzano griglie di correzione condivise collegialmente.

Allegato:

corrispondenza-voti-discipline_secondaria.pdf



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione dell'insegnamento di Educazione civica farà riferimento agli obiettivi e ai traguardi di competenze che il Collegio dei docenti ha individuato ed esplicitato nel curriculum della nuova disciplina. I docenti della scuola secondaria esprimeranno un voto in decimi sulla base di una rubrica valutativa che prende in considerazione i seguenti indicatori:

- Interesse per le tematiche trattate
- Acquisizione di conoscenze e abilità della disciplina
- Riflessioni personali e capacità critiche
- Adozione di comportamenti responsabili e coerenti

Le valutazioni dei docenti interessati saranno inserite nel registro elettronico e costituiranno la base per l'attribuzione della valutazione periodica e finale da parte del Consiglio di classe, unitamente alla valutazione della situazione di partenza degli alunni e ai progressi compiuti rispetto ai livelli iniziali.

Allegato:

Criteri-valutazione-Ed.-Civica-Secondaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento, viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti nonché al Patto di corresponsabilità approvato dalla scuola.

Gli indicatori (evidenze osservabili) si riassumono in:

- a) rispettare il regolamento di disciplina e il patto di corresponsabilità;
- b) agire in modo autonomo e responsabile, con capacità di autocontrollo;
- c) collaborare e partecipare.

Allegato:

Nuovo giudizio del comportamento.pdf



Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

I livelli di partenza e l'intero processo formativo di ciascun allievo vengono monitorati attraverso verifiche d'ingresso, in itinere e finali con prove somministrate durante l'anno scolastico.

Per gli allievi che conseguono insufficienze (gravi e meno gravi) tali da non compromettere l'ammissione alla classe successiva, viene trasmesso alla famiglia, in uno alla scheda di valutazione, il prospetto delle discipline per le quali realizzare un'attività di recupero, con studio autonomo e/o attraverso la partecipazione facoltativa o obbligatoria, a seconda delle indicazioni del rispettivo Consiglio di classe, a corsi di recupero estivi organizzati dalla scuola nel mese di luglio/settembre e comunque prima dell'avvio delle attività didattiche dell'anno scolastico successivo a quello di riferimento.

Gli alunni della scuola primaria e della secondaria di primo grado, per le classi intermedie, saranno ammessi alla classe successiva:

- a) con la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe;
- b) anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Le deroghe al suddetto limite minimo di assenza, previsti per casi eccezionali, certi e documentati, si riassumono in:

- a) gravi motivi di salute, adeguatamente documentati;
- b) terapie e/o cure programmate;
- c) donazioni di sangue;
- d) partecipazione ad attività sportive ed agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- e) adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr Legge n. 516/1988 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27/02/1987);
- f) rientro nella terra di origine per il rinnovo del permesso di soggiorno (per gli alunni stranieri).

Allegato:

Criteria di ammissione-non ammissione Scuola Secondaria.pdf



Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

L'ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione (articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017 e art. 2 del DM 3 ottobre 2017, n.741) disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'Esame di Stato (art.4 del D.P.R 24 giugno 1998, n.249);
- c) aver partecipato alle Prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Allegato:

Ammissione-Esami-di-Stato-2023-24 ok.pdf

Altro

La valutazione, e quindi, la certificazione delle competenze (Decreto 22/08/2007, D.M. 27/01/2010, DL 62/2017) descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave europee progressivamente acquisite dagli alunni, anche sostenendo e orientando gli stessi verso la scuola del secondo ciclo. La certificazione è rilasciata al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione (DM 742/2017). I modelli nazionali per la certificazione delle competenze sono stati emanati con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca sulla base dei seguenti principi:

- a) riferimento al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
- b) ancoraggio alle competenze chiave individuate dall'Unione europea, così come recepite nell'ordinamento italiano;
- c) definizione, mediante enunciati descrittivi, dei diversi livelli di acquisizione delle competenze;
- d) valorizzazione delle eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale;
- e) coerenza con il piano educativo individualizzato per gli alunni con disabilità;



f) descrizione, redatta a cura dell'INVALSI, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale per italiano e matematica e da un'ulteriore sezione in cui si certificano le abilità di comprensione e uso della lingua inglese.

Il certificato delle competenze, compilato da tutto il team docenti/Consiglio di classe in sede di scrutinio finale, per le classi III della secondaria di primo grado, viene consegnato alle famiglie al superamento dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di studi.

Allegato:

Rubrica-valutazione-competenze_-secondaria_2018.pdf

Giudizio sul processo formativo

A conclusione di ciascun periodo di valutazione (intermedia e finale), in sede di scrutinio, ad ogni allievo viene assegnato un giudizio sul processo formativo, in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale e sul livello globale di sviluppo degli apprendimenti, sulla base degli indicatori di seguito riportati:

- a) disponibilità all'accoglienza e consapevolezza della diversità;
- b) padronanza dei linguaggi disciplinari nell'esposizione orale e scritta;
- c) apporto personale alle discussioni/attività.

Allegato:

Nuovo giudizio del processo formativo.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

PRIMARIA G. GRASSO-CARDITO - AVEE86201G



PRIMARIA C. CUSANO-ORNETA - AVEE86202L

PRIMARIA TORRE D'AMANDO - AVEE86203N

Criteria di valutazione comuni

La valutazione degli alunni della scuola primaria tiene conto della nuova normativa (O.M. 172 del 4/12/2020 e relative Linee Guida) la quale prevede un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale consentendo, pertanto, di rappresentare più compiutamente i processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti.

L'istituzione scolastica ha fatto propria la definizione dei livelli (avanzato; intermedio; base; in via di prima acquisizione) suggerita dalla normativa sulla base delle quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento: l'autonomia, la tipologia della situazione, le risorse e la continuità.

I docenti valuteranno con una descrizione analitica, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale. L'esplicitazione dei diversi livelli dei risultati dell'apprendimento, per ciascuna disciplina, viene riassunta nella griglia allegata.

La valutazione viene integrata con la descrizione dei processi formativi in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, con la formulazione di un giudizio finale attribuito a ciascun allievo al termine della valutazione quadrimestrale.

La valutazione degli alunni con disabilità certificata sarà correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato (PEI), mentre la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento o con BES terrà conto del piano didattico personalizzato (PDP).

Allegato:

Rubrica di valutazione primaria per livelli 2020-2021 (1).pdf

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica



La valutazione dell'insegnamento di Educazione civica farà riferimento agli obiettivi e ai traguardi di competenze che il Collegio dei docenti ha individuato ed esplicitato nel curricolo della nuova disciplina. I docenti della scuola primaria esprimeranno un giudizio descrittivo sulla base di una rubrica valutativa che prende in considerazione i seguenti indicatori:

- Interesse per le tematiche trattate
- Acquisizione di conoscenze e abilità della disciplina
- Riflessioni personali e capacità critiche
- Adozione di comportamenti responsabili e coerenti

Le valutazioni dei docenti interessati saranno inserite nel registro elettronico e costituiranno la base per l'attribuzione della valutazione periodica e finale da parte del Consiglio di classe, unitamente alla valutazione della situazione di partenza degli alunni e ai progressi compiuti rispetto ai livelli iniziali.

Allegato:

RUBRICHE-DI-VALUTAZIONE-EDUCAZIONE-CIVICA-SCUOLA-PRIMARIA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento, viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza

Gli indicatori (evidenze osservabili) si riassumono in:

- a) rispettare il regolamento di disciplina e il patto di corresponsabilità;
- b) agire in modo autonomo e responsabile, con capacità di autocontrollo;
- c) collaborare e partecipare.

Allegato:

griglia-valutazione-del-comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva



I livelli di partenza e l'intero processo formativo di ciascun allievo vengono monitorati attraverso verifiche d'ingresso, in itinere e finali con prove somministrate durante l'anno scolastico.

Per gli allievi che conseguono insufficienze (gravi e meno gravi) tali da non compromettere l'ammissione alla classe successiva, viene trasmesso alla famiglia, in uno alla scheda di valutazione, il prospetto delle discipline per le quali realizzare un'attività di recupero, con studio autonomo e/o attraverso la partecipazione facoltativa o obbligatoria, a seconda delle indicazioni del rispettivo Consiglio di classe, a corsi di recupero estivi organizzati dalla scuola nel mese di luglio/settembre e comunque prima dell'avvio delle attività didattiche dell'anno scolastico successivo a quello di riferimento.

Gli alunni della scuola primaria e della secondaria di primo grado, per le classi intermedie, saranno ammessi alla classe successiva:

- a) con la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe;
- b) anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Le deroghe al suddetto limite minimo di assenza, previsti per casi eccezionali, certi e documentati, si riassumono in:

- a) gravi motivi di salute, adeguatamente documentati;
- b) terapie e/o cure programmate;
- c) donazioni di sangue;
- d) partecipazione ad attività sportive ed agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- e) adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr Legge n. 516/1988 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27/02/1987);
- f) rientro nella terra di origine per il rinnovo del permesso di soggiorno (per gli alunni stranieri).

Allegato:

Criteria di ammissione-non ammissione Scuola Primaria.pdf

Altro

La valutazione, e quindi, la certificazione delle competenze (Decreto 22/08/2007, D.M. 27/01/2010, DL 62/2017) descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave europee progressivamente



acquisite dagli alunni, anche sostenendo e orientando gli stessi verso la scuola del secondo ciclo. La certificazione è rilasciata al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione (DM 742/2017). I modelli nazionali per la certificazione delle competenze sono stati emanati con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca sulla base dei seguenti principi:

- riferimento al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
- ancoraggio alle competenze chiave individuate dall'Unione europea, così come recepite nell'ordinamento italiano;
- definizione, mediante enunciati descrittivi, dei diversi livelli di acquisizione delle competenze;
- valorizzazione delle eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale;
- coerenza con il piano educativo individualizzato per gli alunni con disabilità;
- descrizione, redatta a cura dell'INVALSI, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale per italiano e matematica e da un'ulteriore sezione in cui si certificano le abilità di comprensione e uso della lingua inglese.

Il certificato delle competenze, compilato da tutto il team docenti di classe in sede di scrutinio finale, per le classi III della secondaria di primo grado, viene consegnato alle famiglie in uno al documento di valutazione finale, per le classi V della primaria.

Allegato:

Rubrica-valutazione-competenze_primaria_-def.pdf

Giudizio sul processo formativo.

A conclusione di ciascun periodo di valutazione (intermedia e finale), in sede di scrutinio, ad ogni allievo viene assegnato un giudizio sul processo formativo, in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale e sul livello globale di sviluppo degli apprendimenti, sulla base degli indicatori di seguito riportati:

- a) disponibilità all'accoglienza e consapevolezza della diversità;
- b) padronanza dei linguaggi disciplinari nell'esposizione orale e scritta;
- c) organizzazione dei materiali e gestione dei tempi.

Allegato:



Livello globale di sviluppo degli apprendimenti e processi formativi.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Accogliere gli alunni disabili o con Disturbi specifici di apprendimento (DSA) o con Bisogni educativi Speciali (BES), significa fare in modo che essi siano parte integrante del contesto scolastico alla pari degli altri alunni, senza discriminazione alcuna. L'accoglienza deve essere intesa come riconoscimento del valore della persona disabile o in difficoltà che, come tutti gli altri, va accolta per le sue possibilità e per i potenziali valori umani di cui è portatore.

Tra le priorità dell'Istituto, rinveniamo:

- favorire l'accoglienza e l'integrazione degli alunni diversamente abili o con Disturbi specifici di apprendimento attraverso percorsi comuni o individualizzati che facciano coesistere socializzazione ed apprendimento;
- offrire la possibilità di acquisire maggiore consapevolezza delle proprie potenzialità;
- elaborare tre aspetti determinanti del processo di formazione: accoglienza, integrazione, orientamento;
- condividere linee comuni pedagogiche e di condotta tra insegnanti di sostegno e curricolari nella gestione della classe.

Con l'introduzione del concetto di alunni "con Bisogni Educativi Speciali" e non più solo "con disabilità", è stato fatto un grande passo avanti nella direzione di un sistema formativo più attento ai bisogni di ciascun alunno.

Il 27 Dicembre 2012 è stata firmata la Direttiva Ministeriale "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" che estende il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità scolastica all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES).

Nella Circolare Ministeriale n°8 del 6 marzo 2013 si precisa che l'individuazione dei BES e la successiva attivazione dei percorsi personalizzati sarà deliberata da tutti i componenti del team docenti.

I docenti potranno avvalersi per tutti gli alunni con bisogni educativi speciali degli strumenti compensativi e delle misure dispensative previste dalle disposizioni attuative della Legge 170/2010



(DM 5669/2011).

Nella scuola primaria e secondaria di primo grado si realizza il diritto allo studio degli alunni con BES (Bisogni Educativi Speciali), attraverso un raccordo stretto, una reale compenetrazione, tra il piano di lavoro annuale destinato a tutta la classe e il Piano Didattico Personalizzato (P.D.P.).

Genitori, insegnanti e specialisti hanno ognuno un ruolo importantissimo, ma per avere probabilità di successo è necessario costruire una rete di competenze per individuare le strategie comuni e le misure dispensative e compensative, per giungere a condividere gli stessi obiettivi.

Al fine di ottenere una azione coordinata fra le istituzioni per favorire **l'inclusione autentica** degli alunni con bisogni particolari, viene costituito, annualmente, il Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI).

Il PAI (Piano annuale per l'inclusione), redatto dal GLI e approvato dal Collegio Docenti, è il documento da cui partire per poter rendere operativa la strategia inclusiva della nostra scuola al fine di realizzare pienamente il diritto all'apprendimento e soprattutto alla crescita personale di ciascuno studente.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali



Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

I Piani Educativi Individualizzati vengono redatti dal Consiglio di Classe, tenendo conto del profilo di funzionamento dell'alunno e di altra documentazione in possesso della scuola, delle condizioni socio-economiche di provenienza, del processo formativo realizzato nel segmento precedente, del contributo dei genitori e degli operatori socio-assistenziali che supportano eventualmente la famiglia, nonché sulla base dei bisogni rilevati in fase di osservazione da parte degli insegnanti del team/consiglio, con la guida ed il supporto specialistico del docente di sostegno assegnato alla specifica classe. Gli stessi PEI, redatti ed approvati dai consigli di classe, sottoposti a preventiva approvazione delle famiglie, vengono monitorati sottoponendoli a revisione periodica in occasione delle riunioni del GLHO oppure in sede di consiglio di classe convocato ad-hoc.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il Dirigente scolastico, e tutti i docenti del Consiglio di classe/team, le famiglie; i rappresentanti degli Enti territoriali (azienda consortile di ambito (ex piano di zona); equipe di neuropsichiatria infantile dell'Unità multidisciplinare dell'ASL di riferimento; terapisti o consulenti esterni, reclutati dalle famiglie, terapisti o operatori socio-assistenziali dell'azienda consortile e/o dell'EE:LL).

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Scuola e famiglia concorrono, ognuna con compiti propri, alla costruzione di un "progetto educativo e formativo (di vita)" degli alunni in condizioni di disagio e/o disabilità. Nell'incontro tra i due sistemi educativi si sviluppa un vero patto che consente ad entrambi di conoscere i percorsi dei ragazzi a scuola e a casa, tanto da poter costruire insieme il loro futuro, in assoluta continuità, senza frammentazioni. Scuola e famiglia concorrono alla formazione educativa degli alunni. È indispensabile, quindi, che i genitori collaborino fattivamente condividendo gli obiettivi formativi ed educativi della scuola. A tale scopo, è stato predisposto un "protocollo di accoglienza", approvato dagli OO:CC, in ragione del quale viene gestito il processo di inclusione scolastica.



Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante
- Partecipazione alle riunioni GLHO e GLI

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva



simili)

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento



Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione costituisce un momento essenziale del processo formativo: è finalizzata a tracciare i progressi compiuti in termini di sviluppo culturale, personale e sociale e, nello stesso tempo, del livello globale di sviluppo degli apprendimenti [cfr. nota MIUR prot 1865 del 10/10/2017]. Il Collegio docenti definisce le modalità ed i criteri per assicurare la omogeneità, l'equità e la trasparenza della valutazione. Il nostro Istituto considera la valutazione come uno dei momenti centrali del processo formativo dell'alunno, soprattutto se in situazione di svantaggio/disabilità: costituisce, dal versante interno, valido strumento di verifica per ri-calibrare, eventualmente, le attività da porre in essere. **NON RAPPRESENTA**, in nessun modo, un giudizio di valore sulla persona! Riguardo agli alunni con disabilità certificata, per i quali è prevista una programmazione individualizzata (P.E.I.), la valutazione avviene in base alle loro potenzialità ed esigenze con obiettivi specifici sia di tipo educativo sia di tipo didattico, nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore: è riferita al comportamento, espressa con giudizio sintetico, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato, con voto in decimi. L'art.11 del decreto legislativo 62/17 non introduce sostanziali novità nella valutazione periodica e finale, che viene effettuata secondo quanto indicato precedentemente (DPR 122/2009). Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA/BES), per i quali è prevista la compilazione del PdP, l'istituto pianifica le attività educative e formative in modo da tener conto, in accordo con quanto definito dalla diagnosi/certificazione che attengono al BES/DSA specifico, e soprattutto nel rapporto di dialogo con la famiglia e gli operatori che seguono l'allievo, della necessità di strumenti compensativi e dispensativi la cui fruizione non debba incidere, in alcun modo, sulla valutazione dei progressi realizzati lungo il percorso del singolo.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'insegnante di sostegno, per l'importante ruolo che svolge nella classe, per e con l'alunno disabile, è sicuramente la figura che dovrebbe essere maggiormente garantita allo studente in termini di continuità didattica. Probabilmente è con questa consapevolezza che, nello schema del decreto attuativo della legge 107/2015, avente come oggetto la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, è stato inserito l'art.16 riguardante, appunto, la continuità didattica. Nel comma 1 viene stabilito che "La continuità educativa e didattica per gli alunni e gli studenti con disabilità certificata è garantita dal personale della scuola, dal piano di inclusione e dal progetto



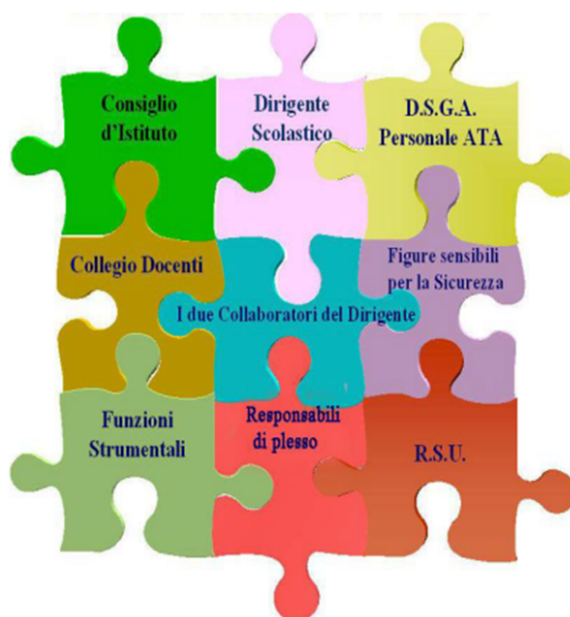
educativo individualizzato". L'Istituto garantisce, pertanto, la continuità del personale di sostegno e non solo, in genere garantisce anche la continuità, nell'ambito degli ordini di scuola, dei vari operatori (dell'EE:LL o del piano di zona sociale) che seguono l'allievo/a nel suo percorso educativo e didattico. Per l'orientamento, inteso nel senso di accompagnare verso scelte consapevoli in vista di obiettivi definiti e sulla base della conoscenza di sé e delle proprie aspettative, l'Istituto lavora in accordo alle varie figure coinvolte nel progetto di vita dell'allievo in condizione di disabilità/disagio, non in ultimo con la famiglia: in esso entrano in gioco fattori personali, quali le risorse, le aspettative e gli interessi, valori e fattori sociali, ossia le appartenenze socio-familiari, messaggi dei mass-media, relazioni amicali che necessitano di essere convogliate verso una scelta consapevole. I soggetti che intervengono nella vita del giovane in qualità di orientatori sono diversi, ma primi tra tutti la famiglia e la scuola. A quest'ultima, in particolare, è affidato il delicato compito di condurre il giovane verso la scelta giusta, in accordo al progetto di vita costruito e condiviso con la famiglia, gli operatori che a vario titolo partecipano, attraverso un "percorso guidato", con interventi progressivi diluiti nel tempo, di primo accostamento alla scuola del grado successivo opzionata, con incontri con i docenti curricolari e di sostegno della stessa, con la partecipazione ad eventi o momenti della vita didattica della stessa, per un periodo necessario e utile all'adattamento dell'allievo/a.



Aspetti generali

Organizzazione

L'organizzazione della scuola si può sintetizzare con il seguente grafico:



Nell'Istituto, pertanto, è presente una ben definita individuazione di responsabilità e compiti tra le diverse componenti scolastiche.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Primo collaboratore • Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza o impedimento o su delega specifica; • Coordina, promuove e monitora l'aggiornamento e la modifica del curriculum d'istituto, anche in relazione alla riforma della scuola, ai nuovi curricula (indicazioni nazionali); • Coordina, promuove e monitora la progettazione della scuola in tutte le sue articolazioni: curriculum, dipartimenti/ classifiche, orientando l'attività allo sviluppo di competenze codificate nelle Indicazioni Nazionali per il curriculum ed. 2012, compatibili con RAV, Pdm e Ptof. • Coordina il dipartimento verticale delle competenze di cittadinanza (se istituito); • Promuove e coordina, in qualità di responsabile, i corsi di aggiornamento/ formazione del personale nell'ambito del piano di formazione, di istituto e della rete di ambito; • È componente dello Staff • È componente del NIV; Supporta il lavoro del D.S. nella attuazione del RAV e del PdM. Secondo collaboratore • È il responsabile di plesso della primaria di Cardito, affiancato da altro insegnante individuato in seno al Collegio; • Sostituisce il Dirigente in caso

2



di assenza o impedimento, o su delega specifica;

- Coordina i gruppi di lavoro, le Commissioni, e le FF.SS, in caso di assenza, impedimento, su delega specifica;
- Predisporre tutti gli atti istruttori e conclusivi, relativi a procedimenti di natura gestionale ed organizzativa, affidategli dal dirigente;
- Cura il raccordo tra la dirigenza ed i responsabili di plesso/referenti di sezione dei vari ordini/plessi;
- È componente del NIV;
- È componente dello Staff: partecipa alle riunioni dello staff e ne cura la verbalizzazione, in caso di assenza dell'altro collaboratore del dirigente;

Supporta il lavoro del D.S. nella attuazione del RAV e del PdM, in corresponsabilità all'altro collaboratore della dirigenza.

Staff del DS (comma 83
Legge 107/15)

-Promuove e monitora la realizzazione di percorsi specifici che consentano il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali e determinino la riduzione della varianza tra classi al fine di garantire il diritto all'apprendimento e l'equità degli esiti;

-Favorisce una politica scolastica tesa alla promozione del successo formativo di tutte le studentesse e di tutti gli studenti, mediante il coordinamento di attività progettuali ed il costante ricorso a strategie didattiche innovative;

-Incentiva la realizzazione di percorsi di educazione alla legalità per la formazione consapevole di competenze sociali e civiche e ne assicura l'integrazione nella programmazione curricolare;

-Promuove iniziative volte a diminuire i fenomeni di dispersione, abbandono e frequenze a singhiozzo (FAS), sistematizzando le azioni progettate in materia di riduzione del disagio, contenimento dei conflitti, recupero,

7



sostegno e accompagnamento.

Funzione strumentale	<p>Funzione n.1 Attuazione e monitoraggio del Piano dell'offerta formativa. Coordina e promuove attività di progettazione, di adozione di metodologie, innovazioni, e buone pratiche; verifica coerenza delle scelte progettuali del ptof con RAV/pdm, cura le azioni di monitoraggio di sistema per le azioni di miglioramento. Funzione n.2. Sostegno alla disabilità e al disagio per all'inclusione degli alunni in condizioni di svantaggio. (Predispone, coordina e verbalizza gli incontri gruppi G.L.I. d'Istituto, GLHO; collabora con il Dirigente per tutte le operazioni che riguardano la gestione e la presa in carico della disabilità, dello svantaggio socio-economico, dei BES/DSA ecc;cura i rapporti con il Comune, l' ASL, i Servizi Sociali, le Associazioni del territorio in riferimento agli alunni disabili e/o BES/DSA; offre supporto agli insegnanti riguardo la compilazione del PEI/PdP, ecc. Funzione n. 3. Valutazione e supporto agli studenti. Predispone e/o aggiorna gli strumenti di valutazione-rubriche di valutazione, check-list per la rilevazione/osservazione delle competenze disciplinari/di cittadinanza; predispone ed organizza gli strumenti utili al monitoraggio della qualità dell'offerta formativa, alla valutazione del processo di insegnamento-apprendimento, con questionari di gradimento ecc.; monitora i progetti di ampliamento, di potenziamento/recupero d'istituto inseriti nel PTOF; coordina le attività di recupero/potenziamento a gruppi di livello e/o a sportello; Funzione n.4. Orientamento, continuità ed accoglienza. Promuove e partecipa</p>	4
----------------------	--	---



alle attività di pubblicizzazione dell'Offerta Formativa della scuola; programma ed organizza attività funzionali all'orientamento in uscita dall'istituto; mantiene rapporto con il territorio, per la continuità e l'orientamento; coordina le attività di continuità tra primaria/secondaria e infanzia/primaria; monitora gli esiti a distanza dei ragazzi e al passaggio di ordine (primaria/secondaria di primo grado e secondaria di I/II grado); accoglie proposte per i progetti di continuità/accoglienza, da parte di genitori, allievi e docenti per l'inserimento nel piano triennale; programma ed organizza attività funzionali all'accoglienza degli studenti in ingresso.

Capodipartimento

Il Collegio dei docenti, per la progettazione-verifica, si articolerà in dipartimenti/ aree disciplinari così articolati: SCUOLA DELL'INFANZIA •Unico gruppo di lavoro per la progettazione per campi di esperienza SCUOLA PRIMARIA •Area storico-geografica-sociale e linguistica •Area matematica-scientifica-tecnologica •Area artistico-espressiva e motoria SECONDARIA •Dipartimento umanistico letterario (a cui afferiscono i docenti di Italiano, Storia, Geografia, Inglese, Francese, IRC) •Dipartimento matematico scientifico tecnologico (a cui afferiscono i docenti di Matematica e Scienze, Tecnologia e Informatica) •Dipartimento delle educazioni (a cui afferiscono i docenti di Arte e immagine, Musica, Educazione fisica, Strumento musicale) •Dipartimento delle competenze chiave di cittadinanza (tutti i docenti). Il lavoro di ogni Dipartimento/area è coordinato da un docente responsabile e

6



rappresentante di ogni ordine di scuola, proposto e nominato dal Collegio dei Docenti. Il Coordinatore di Dipartimento (capodipartimento) svolge i seguenti compiti:

- rappresenta il dipartimento disciplinare/area disciplinare;
- collabora con la dirigenza;
- cura la verbalizzazione delle riunioni dei dipartimenti;
- su delega del Dirigente Scolastico, presiede e convoca le riunioni del dipartimento;
- cura, in formato elettronico, la stesura e la pubblicazione della documentazione prodotta dal dipartimento;
- è punto di riferimento per i docenti del proprio dipartimento/area disciplinare, è garante del funzionamento, della correttezza e trasparenza del dipartimento.

Responsabile di plesso

- Collabora con il Dirigente Scolastico nell'organizzazione del servizio nella rispettiva sede e vigila per garantirne l'efficace funzionamento;
- giustifica e vista i ritardi in entrata e le uscite anticipate e motivate degli alunni;
- informa il Dirigente sugli avvenimenti più significativi del plesso, comprese eventuali variazioni di orario a seguito di richieste di permessi brevi;
- provvede alla gestione delle sostituzioni interne dei colleghi assenti sino alla nomina del sostituto;
- segnala tempestivamente alla Dirigenza qualsiasi situazione di emergenza o imprevista (malori del personale o degli alunni, furti, atti vandalici o altro) per concordare le opportune misure d'intervento;
- controlla e vigila sul rispetto delle comunicazioni interne (da parte di alunni, genitori, personale ATA e docenti);
- è responsabile dei rapporti scuola-famiglia, per il plesso di competenza;
- con il coordinamento dei collaboratori della dirigenza,

4



definisce il piano delle attività degli organi collegiali, in particolare, i consigli di classe/interclasse/intersezione, programmando calendario e ordine del giorno delle varie riunioni; •non consente l'ingresso nel plesso, durante l'orario delle lezioni e fuori dall'orario di ricevimento, ai genitori o a personale estraneo alla scuola, se non munito di apposita autorizzazione della Dirigenza; •è componenti, di diritto, della commissione elettorale e della commissione Viaggi di Istruzione.

Responsabile di laboratorio

•Elabora/ garantisce il rispetto del Regolamento d'Istituto sull'utilizzo del laboratorio affidatogli;
•È subconsegnatario della dotazione tecnologica in dotazione al laboratorio e redige, per opportuna revisione inventariale, elenco attrezzature e materiali disponibili; •Formula un elenco dettagliato delle attrezzature/materiali obsoleti o malfunzionanti, da dismettere, da proporre al Consiglio di Istituto; •Elabora il calendario di accesso al laboratorio delle classi nel corso dell'anno scolastico; •Elabora e controlla periodicamente il registro di ingresso/uscita dai laboratori delle classi;
•Compila il registro relativo alla segnalazione guasti e/o attrezzature mancanti; •Predispone l'elenco delle proposte per gli acquisti (rinnovo/aggiornamento attrezzature/ materiale/sostanze laboratorio). Inoltre: •Svolge funzione di controllo periodico sullo stato ed uso di tutte le attrezzature presenti; •Formula al DSGA della Scuola, su autorizzazione del DS, richieste di materiale e/o interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle macchine/attrezzature; •Aggiorna i docenti della

8



disciplina sul miglior utilizzo delle macchine/attrezzature e li supporta nella conoscenza e utilizzo di quelle nuove, anche con l'aiuto di esperti nel settore; •Convoca i Coordinatori dei Dipartimenti all'inizio di ogni anno scolastico per discutere le problematiche legate all'insegnamento delle discipline nei laboratori e alla relativa sicurezza; Al termine dell'anno scolastico, il Responsabile dei laboratori deposita agli Atti della Segreteria tutta la documentazione, debitamente firmata, prodotta in corso d'opera, sistemata secondo un ordine cronologico.

Animatore digitale

•Stimola la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; •Favorisce la partecipazione e stimola il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; •Individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni

1



	<p>della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.</p> <ul style="list-style-type: none">•Collabora con l'intero staff della scuola per la realizzazione degli obiettivi del PNSD e per la creazione di gruppi di lavoro specifici.	
Team digitale	<ul style="list-style-type: none">•Supporta l'animatore digitale per la realizzazione del Piano di intervento triennale d'Istituto nell'ambito del PNSD, inserito nel PTOF.•Accompagna adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola.•Diffonde politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di sostegno al Piano Nazionale per la scuola digitale sul territorio.•Crea gruppi di lavoro, anche in rete con altri Istituti, coinvolgendo tutto il personale della scuola.	3
Commissione accoglienza	<p>Il Collegio dei Docenti istituisce la Commissione di Accoglienza dell'Istituto come gruppo di lavoro ed articolazione dell'organo collegiale per l'integrazione e l'inclusione La CdA è formata da:</p> <ul style="list-style-type: none">•Dirigente Scolastico•Docente Referente dell'area disagio•Docenti nominati dal Collegio dei Docenti (n.3, uno per ordine di scuola) <p>Compiti della Commissione di Accoglienza La CdA, con i Consigli di Classe, intrattiene rapporti con le famiglie ed altre figure educative del territorio. I compiti sono di natura consultiva e progettuale:</p> <ul style="list-style-type: none">•accoglie gli alunni neoarrivati•raccolge informazioni che consentono di decidere la classe di inserimento•propone l'assegnazione dell'alunno alla classe•fornisce i dati raccolti al Consiglio di classe/coordinatore/docente di sostegno•elabora/revisiona i format per la documentazione relativa all'inclusione	5



Nucleo Interno di
Valutazione (NIV)

•Aggiorna il RAV; •Predisporre il Pdm ed il monitoraggio del Pdm; •Monitora l'attuazione del Piano di Miglioramento; •Approfondisce le novità introdotte dalla legge 107/2015, in termini di "valutazione e miglioramento";

3

Coordinatori di classe,
interclasse, sezione

•coordina le attività curricolari, integrative e complementari della classe/sezione; •cura i rapporti con i colleghi, con gli alunni e con le famiglie in merito alla programmazione e all'andamento generale della classe/sezione; •raccoglie le istanze dei colleghi, degli studenti e delle famiglie per viaggi di istruzione, uscite didattiche, partecipazione della classe ad attività proposte dalla scuola o dalla scuola condivise; •è riferimento per i docenti della propria classe/sezione e garante del funzionamento della stessa; •verifica eventuali problematiche presenti nel proprio consiglio di classe/sezione e riferisce al dirigente scolastico; •verifica la compilazione del registro elettronico soprattutto in vista degli scrutini; •controlla che documenti con dati sensibili siano custoditi in maniera da rispettare la privacy di docenti, studenti, famiglie e ATA; •invia tramite segreteria comunicazioni alle famiglie in caso di assenze prolungate e sistematiche o ritardi troppo frequenti; •verifica la corretta e completa compilazione degli atti formali (verbali del consiglio di classe e schede di valutazione); •partecipa alle sedute di GLI e GLHO.

23

Commissione elettorale

OPERAZIONI PRELIMINARI: 1.nella prima seduta elegge il presidente e nomina il segretario
2.acquisisce dalla segreteria scolastica l'elenco generale degli elettori
3.riceve le liste elettorali

3



- 4.verifica le liste e le candidature e ne decide l'ammissibilità ai sensi della normativa elettorale
- 5.esamina i ricorsi sull'ammissibilità delle liste e delle candidature. Compete, infatti, alla commissione elettorale la verifica del rispetto delle regole che devono essere seguite nella presentazione delle liste
- 6.comunica, con affissione all'albo della scuola almeno otto giorni prima della data fissata per le votazioni, le liste dei candidati
- 7.predispone il "modello" della scheda elettorale e ne segue la successiva stampa; OPERAZIONI ELETTORALI: 8.nomina i presidenti di seggio e gli scrutatori
- 9.distribuisce il materiale necessario allo svolgimento delle elezioni
- 10.predispone l'elenco completo degli aventi diritto al voto per ciascun seggio
- 11.risolve eventuali controversie che possono insorgere durante le operazioni elettorali; OPERAZIONI DI SCRUTINIO:
- 12.raccoglie i dati elettorali parziali dei singoli seggi (se previsti) e fa il riepilogo finale dei risultati
- 13.sulla base dei risultati elettorali assegna i seggi alle liste e proclama gli eletti;
- 14.redige i verbali delle operazioni elettorali sino a quello finale contenente i risultati
- 15.comunica i risultati al Dirigente Scolastico, curando l'affissione per cinque giorni all'albo della scuola dei risultati elettorali;

Commissione viaggi di istruzione

- informa i CdC e i docenti accompagnatori sulle norme e le procedure da seguire nella progettazione dei viaggi di istruzione e per l'individuazione delle mete possibili;
- coordina le procedure per l'effettuazione di viaggi e visite d'istruzione, raccordandosi con i Coordinatori dei CdC;
- formula al Collegio docenti la proposta

4



	<p>delle indicazioni generali per l'organizzazione dei Viaggi di istruzione (per quest'ultimo raccoglie le proposte ed elabora il relativo piano nell'ambito della programmazione didattica annuale);</p> <ul style="list-style-type: none">•supervisiona il programma di effettuazione dei viaggi redatto dai docenti accompagnatori sulla base della programmazione didattica delle classi interessate, valutandone la fattibilità dal punto di vista economico, organizzativo e logistico;•effettua lavoro di consulenza e supporto per la richiesta dei preventivi alle Agenzie di viaggio, per la redazione dei prospetti comparativi delle offerte ricevute e per la conseguente scelta dell'offerta più vantaggiosa;•cura inoltre le fasi di implementazione del Piano ed elabora i dati per la valutazione finale che dovrà avvenire: -con somministrazione di schede anonime ai partecipanti che dovranno esprimere il gradimento; -con relazione del/dei Responsabile/i.	
Commissione biblioteca	<ul style="list-style-type: none">•gestisce la catalogazione informatica dei libri e dei testi in carico alla biblioteca di Istituto;•redige il regolamento di utilizzo della biblioteca;•promuove l'interesse alla lettura, alla ricerca e all'arricchimento personale;•tutela e valorizza il patrimonio librario ed il materiale di vario genere;•raccoglie, ordina e mette a disposizione degli utenti libri, riviste, audiovisivi;•raccoglie, conserva e diffonde documenti e testimonianze riguardanti il territorio di appartenenza;•organizza e promuove attività culturali.	2
Referenti della sicurezza (servizio SSP)	Preposti •Controllano che ogni singolo lavoratore si attenga sia alla normativa in materia di sicurezza sul lavoro presente nel D.	20



Lgs. 81/08 che a eventuali ulteriori disposizioni aziendali; •Riferiscono al Datore di Lavoro di ogni condizione di pericolo che si presenti durante il normale svolgimento delle attività lavorative e di eventuali mancanze dei lavoratori nei confronti delle disposizioni di sicurezza. Addetti antincendio •Collaborano all'individuazione dei rischi antincendio, presenti nei luoghi di lavoro; •propongono soluzioni per eliminare o mitigare i rischi rilevati; •verificano costantemente le vie di sicurezza e di evacuazione dei luoghi di lavoro; •si occupano della realizzazione delle misure di segnalazione del rischio d'incendio; •si assicurano dell'estinzione degli incendi, in collaborazione con i vigili del fuoco; •si assicurano della buona funzionalità dei sistemi di protezione personale antincendio. Addetti al primo Soccorso •mettono in pratica le attività di primo soccorso sanitario in attesa dell'arrivo degli organi di soccorso •In caso di emergenza, collaborano con gli addetti all'antincendio nell'evacuazione dei luoghi di lavoro controllano la cassetta medica per verificare la rispondenza del contenuto all'allegato 1 del D.M. 388/03 e la scadenza dei medicinali.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Ampliamento del tempo scuola, in orario pomeridiano, oltre le 30h/settimana e attività di potenziamento a gruppi di livello (IV e V	2



Scuola primaria - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

primaria) per italiano, matematica ed inglese.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A030 - EX MUSICA NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI
I GRADO

Il docente è utilizzato in: - un progetto ponte scuola primaria-secondaria di primo grado, in attività di avviamento all'educazione musicale, nelle classi quarte e quinte della primaria, a supporto dell'insegnante di classe; - nella organizzazione e direzione del "Coro ed orchestra" dell'Istituto; - in attività di insegnamento frontale, di strumento musicale, per alunni uditori della secondaria di primo grado.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

- gestione, coordinamento e ottimizzazione dei servizi amministrativi e generali; - valorizzazione delle risorse umane afferenti al personale ATA; - cura, manutenzione e sviluppo delle infrastrutture e dei beni scolastici; - rinnovo delle scorte del facile consumo; - istruzione e formalizzazione dei documenti contabili-finanziari d'istituto; - incassi, acquisti e pagamenti; - monitoraggio dei flussi finanziari d'istituto e della regolarità contabile; - gestione, coordinamento, manutenzione e aggiornamento della dotazione hardware e software digitale, dei sistemi di protezione e salvataggio e delle relative licenze e della progressiva digitalizzazione dei flussi documentali in entrata, in uscita e circolanti all'interno dell'istituto; - applicazione delle norme in materia di pubblicità, accessibilità, trasparenza e archiviazione degli atti d'istituto e della pubblicità legale; - rapporti con gli uffici amministrativi dell'USR, dell'AT, delle altre scuole e periferici della amministrazione statale e regionale e degli EE.LL.; - cura delle relazioni di carattere amministrativo e logistico interne ed esterne, definizione degli orari e delle modalità di ricevimento del personale di segreteria e della relativa pubblicità; - istruzioni al personale ATA in ordine alla sicurezza, accoglienza, cortesia, vigilanza, pulizia e decoro.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

amministrativa

Registro online <https://www.portaleargo.it/>

Pagelle on line <https://www.portaleargo.it/>

Monitoraggio assenze con messagistica <https://www.portaleargo.it/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete Campania SSPG Musicale

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Competenze per una scuola inclusiva

Il percorso ha lo scopo di promuovere nei docenti le competenze didattiche, relazionali ed organizzative per dare risposta ai bisogni educativi speciali degli alunni. I risultati attesi sono ravvisabili nella migliorata capacità di inclusione ed integrazione della scuola e nel miglioramento dei risultati degli apprendimenti degli alunni.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento



Il percorso ha lo scopo di formare gli insegnanti per l'adozione di pratiche e strategie didattiche finalizzate al potenziamento delle competenze di base.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Competenze linguistiche

Il percorso ha lo scopo di potenziare le competenze linguistiche dei docenti ed è finalizzato al conseguimento di certificazione di livello B1, B2, C1 e C2 secondo quanto previsto dal Quadro Comune Europeo di Riferimento per la conoscenza della lingua (QCER).

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze di lingua straniera

Destinatari Tutti i docenti della scuola secondaria di primo grado

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione



- Peer review
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento (II e III annualità)

Il percorso ha lo scopo di formare gli insegnanti per l'adozione di pratiche e strategie didattiche finalizzate al potenziamento delle competenze di base.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Tutti i docenti della scuola dell'Infanzia e della Primaria

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Peer review
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Competenze STEM

Attività di formazione innovative per conoscere metodologie didattiche delle discipline STEM, con particolare riferimento a contenuti di logica e matematica, scienze naturali e biologiche, fisica e



chimica, coding e robotica educativa.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari Docenti della scuola dell'Infanzia e della scuola primaria

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Peer review

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Content and Language Integrated Learning (CLIL)

Corsi annuali di metodologia Content and Language Integrated Learning (CLIL) rivolti ai docenti in servizio. I corsi sono rivolti a docenti in servizio della scuola dell'infanzia e primaria ed a docenti in servizio di discipline non linguistiche delle scuole secondarie di primo e secondo grado e sono mirati al conseguimento della Certificazione Linguistica di livello B1, B2, C1 e C2 secondo quanto previsto dal Quadro Comune Europeo di Riferimento per la conoscenza della lingua (QCER).

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze di lingua straniera

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Peer review

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Orientamento

IL percorso mira a promuovere negli insegnanti lo sviluppo di competenze trasversali come la capacità di comunicazione e di ascolto attivo, essenziali per svolgere efficacemente i ruoli di tutor e di docente orientatore, e la capacità di valutare l'efficacia del sistema di orientamento scolastico, al fine di apportare eventuali miglioramenti e di garantire un supporto adeguato agli studenti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
--	---

Destinatari	Tutti i docenti della scuola secondaria di primo grado
-------------	--

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Approfondimento

Il Piano triennale di formazione e aggiornamento del personale docente è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale. Le attività di formazione che la scuola intende organizzare riflettono le Priorità, i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento dell'Istituzione Scolastica.

Tenuto conto dell'offerta relativa alla formazione per il personale docente erogata dalla Scuola Polo per la Formazione –Ambito AV02, nonché dal MIUR, e da altri Enti territoriali ed Istituti, accreditati MIUR, l'Istituto intende predisporre percorsi formativi sulle tematiche di seguito elencate.



Inoltre, è data la possibilità ai docenti di svolgere attività individuali di formazione, scelte liberamente, in coerenza con il RAV, con il Piano di Miglioramento e con le necessità organizzative individuate da questa Istituzione Scolastica. Da ciò si evince che la formazione e l'aggiornamento, si intendono come aspetti irrinunciabili e qualificanti della funzione docente, finalizzata alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa.

Il piano si intende come documento programmatico ed è da considerarsi quale schema aperto e suscettibile di integrazioni e modifiche su proposta ed approvazione del Collegio dei docenti.

Le modalità di fruizione dei percorsi formativi, su indicazione del Collegio dei docenti, possono realizzarsi in presenza ed in modalità blended.

Questa istituzione scolastica si riconosce nel quadro normativo di riferimento e nello schema delle competenze di sistema ed i contenuti chiave emanati dal MIUR, quali elementi fondamentali per lo sviluppo del profilo professionale docente.

Finalità:

- garantire attività di formazione e aggiornamento quale diritto del personale docente;
- sostenere l'ampliamento e la diffusione dell'innovazione didattico-metodologica;
- migliorare la qualità dell'insegnamento;
- garantire la crescita professionale di tutto il personale e favorire l'autoaggiornamento;
- attuare le direttive MIUR in merito ad aggiornamento e formazione;
- porre in essere iniziative di formazione ed aggiornamento in linea con gli obiettivi individuati nel Rapporto di Autovalutazione d'Istituto, e tenuto conto delle priorità (con conseguenti obiettivi di processo) individuate nel RAV.

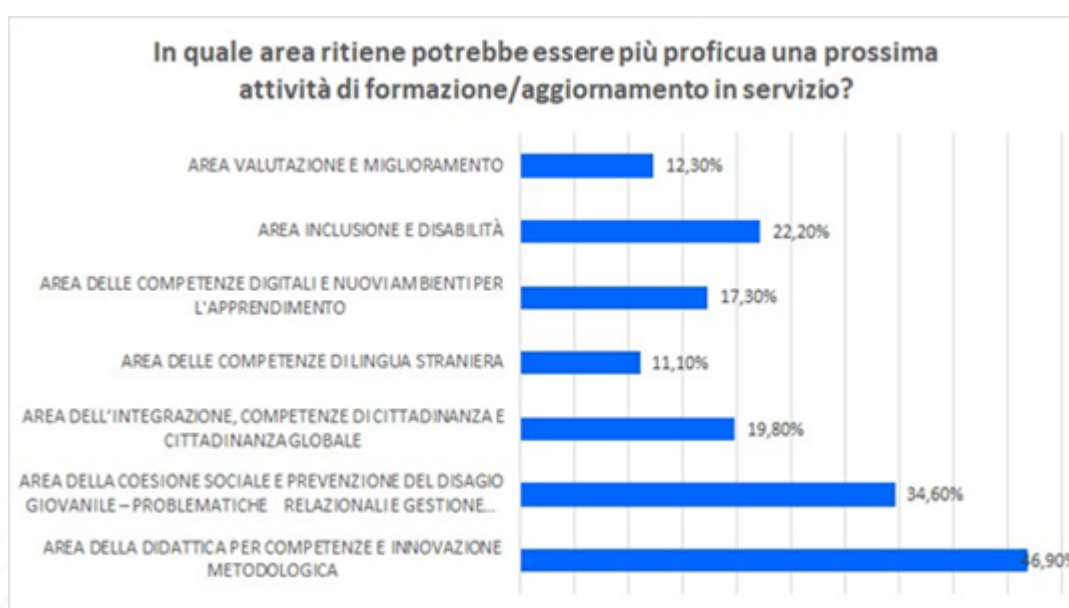
Obiettivi:

- sviluppare e potenziare in tutte le componenti la padronanza degli strumenti informatici e di specifici software per la didattica;
- formare e aggiornare i docenti su aree tematiche di maggiore interesse per una maggiore efficacia dell'azione educativa.



Il piano di formazione dell'Istituto recepisce, evidentemente, le priorità strategiche del piano nazionale di formazione dei docenti, inoltre, include misure finalizzate al coinvolgimento del maggior numero di docenti possibile per l'arricchimento professionale su temi strategici, come indicato di seguito, rispondenti alle priorità del RAV e del PdM dell'Istituto e, non in ultimo, tenendo conto delle attitudini, le specificità e i bisogni formativi dichiarati da ciascun insegnante.

I bisogni formativi del personale docente sono stati rilevati attraverso la somministrazione di un questionario i cui risultati sono illustrati dal grafico che segue:



Con tali premesse sono state individuate le aree tematiche di interesse strategico per il prossimo triennio:

didattica per competenze e innovazione metodologica,

coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile,

inclusione e disabilità.



Piano di formazione del personale ATA

Dematerializzazione e segreteria digitale

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo e DSGA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte	
Società ICT e servizi di segreteria scuola.	

Supporto alla gestione dell'emergenza

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Tutto il personale ATA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line



Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Società del settore formazione sicurezza

Segreteria e attività didattica

Descrizione dell'attività di formazione Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza

Destinatari Personale Amministrativo e DSGA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Società ICT e servizi di segreteria scuola.

Approfondimento

La formazione del personale ATA, al pari di quella del personale docente, concorre al raggiungimento delle priorità e traguardi del RAV. Essa, progettata in coerenza con l'atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico, ha lo scopo di migliorare le competenze tecnico-professionali del personale ATA ed è mirata all'incremento delle competenze e abilità elencate:



competenze digitali e per l'innovazione

competenze in materia di sicurezza

competenze e abilità inerenti i compiti connessi alle funzioni attribuite in ambito amministrativo e gestionale.

Il Piano di formazione è articolato in percorsi formativi, ciascuno dei quali progettato con modalità diverse di fruizione: attività in presenza, formazione a distanza, laboratori formativi dedicati. Le attività di formazione, se attivate in autonomia dall'Istituto, saranno finanziate con le risorse rese disponibili da programma annuale dei vari esercizi finanziari (progetto Formazione del personale).